ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 6 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4067

La Regina alla Casa dell'ospitalità fascista

riaperta a Roma col nome di A. Mussolini

ROMA, 5

Si è riaperta oggi nel pomeriggio la Casa dell'ospitalità fascista «Arnaldo Mussolini» con una solenne cerimonia svoltasi all'augusta presenza di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa Maria. Attendevano, alla soglia del vasto edificio in via dei Pettinari, rimodernato e perfettamente attrezzato per le nuove e larghe funzioni benefiche, il Segretario federale dell'Urbe, il sen. Simonetta per il Senato, l'on. Bodrero per la Camera dei deputati, il Prefetto, il rappresentante del Governatore di Roma, i membri del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio romano di Combattimento al completo, senatori e deputati.

A rendere omaggio all'Augusta Sovrana ed alla Principessa si sono radunati tutti gli ispettori federali politici, gli ispettori federali amministrativi, i fiduciari dei gruppi rionali dell'Urbe, le fiduciarie femminili oltre donna Luisa Federzoni, delegata dei Fasci femminili ed il Direttorio al completo. Larghe rappresentanze del Fascismo romano affollano la popolare strada intorno all'antico ospedale dei Pellegrini che, sorto molti secoli fa, è stato dal Fascismo riallacciato alle nuove tradizioni e perfettamente attrezzato nella memoria di Arnaldo Mussolini, per una moderna e grandiosa opera di solidarietà fraterna. Tutti i comandanti dei Fasci giovanili sono presenti. Perfettamente inquadrati alcuni reparti dei Giovani Fascisti dell'Urbe prestano servizio d'onore. Al giungere delle automobili di S. M. la Regina Elena e del suo seguito. La banda federale intona la Marcia Reale.

Il Segretario federale muove subito incontro all'Augusta Sovrana portandole il deferente omaggio ed il devoto ringraziamento delle CC. NN. Seguite dal Segretario federale S. M. la Regina e la Principessa hanno iniziato la visita agli spaziosi locali della Casa dell'ospitalità fascista «Arnaldo Mussolini» soffermandosi nei vari dormitori, refettori, laboratori e interessandosi al funzionamento dei vari reparti. Ogni vano è adornato graziosamente di festoni e di bandiere, fra i quali spiccano i ritratti dei Sovrani e del Duce. Ad ogni angolo sono bellissime piante ornamentali. Numerose scritte esaltano, lungo le linde pareti, l'Italia fascista, la fede nel Regime e nella Monarchia, la nobiltà del nostro popolo e la sua devozione per Mussolini. La Casa dell'ospitalità fascista è stata minuziosamente visitata dall'Augusta Sovrana e dalla Principessa, alle quali le gerarchie, le signore del Fascio femminile, le CC. NN., i Giovani Fascisti e il popolo hanno improvvisato una vibrante dimostrazione di affetto e di devozione. S. M. la Regina, prima di lasciare la Casa, ha espresso al Segretario federale il suo vivo compiacimento per la perfetta efficienza, in ogni particolare, dell'esemplare e grande istituzione assistenziale romana.

La Mostra della Rivoluzione

Un concorso bandito da S. E. Starace

fra i giornalisti

ROMA, 5

L'Ufficio Stampa del Partito comunica:

Il Segretario del Partito, allo scopo di incoraggiare i giornalisti che si occupano della Mostra del Fascismo e ne illustrano la portata politica e artistica, ha deciso di premiare i migliori servizi sulla Mostra stessa. Bandisce pertanto un concorso al quale potranno partecipare tutti i giornalisti che si sono occupati e che si occupano dell'argomento. Il concorso sarà chiuso il 30 aprile 1933-XI. Per tale data i giornalisti partecipanti dovranno far pervenire all'Ufficio Stampa del P.N.F. in triplice copia gli articoli scritti e pubblicati nei diversi giornali. Nel giudizio sarà tenuto conto soltanto del valore intrinseco degli scritti, escludendo ogni considerazione sulla diffusione del giornale nel quale sono apparsi e sulla maggiore o minore lunghezza di essi. I premi sono tre: il 1.o di lire 10.000, il 2.o di lire 5000, il 3.o di lire 3000.

Analogo concorso è bandito per i giornali quotidiani. Entro il prossimo 30 aprile 1933-XI, i direttori dei quotidiani che intendono parteciparvi, faranno pervenire all'Ufficio Stampa del P. N. F. copia dei rispettivi giornali contenenti notizie, informazioni, articoli, commenti, disegni e fotografie relativi alla Mostra. Ai giornali che maggiormente si saranno occupati della Mostra, saranno rilasciati sei premi: tre medaglie del P. N. F. e tre diplomi d'onore. Gli articoli saranno giudicati da una commissione così composta: on. Achille Starace presidente; componenti: on. Giovanni Marinelli, on. Gaetano Polverelli, on. Edoardo Alfieri, on. Davide Fossa, on. Corrado Marchi, Aldo Valori, Ezio Valducci, Guido Gamberini, Pasquale Paladino. Segretario: Ernesto Daquanno.

L'inizio a Roma del rito perpetuo

in suffragio dei Caduti

ROMA, 5

Stamane, nella chiesa di S. Caterina a Magnanapoli dell'ordinariato militare, si è dato principio alla Messa quotidiana perpetua in suffragio di tutti i Caduti italiani nella grande guerra. Per la solenne circostanza ha officiato S. E. Bartolomasi, ordinario militare assistito dal Vicario mons. Risticoni e dai cappellani mons. Balzacappa, don Rubino, P. Mattei, don Romerzi e don Fontana. Mons. Bartolomasi, con elevata parola ha esaltato il sacrificio dei nostri eroici soldati, ponendo in rilievo il vantaggio spirituale che deriverà alle loro anime dalla Messa che d'ora innanzi verrà celebrata tutti i giorni in loro suffragio dai cappellani militari nella chiesa di S. Caterina. L'altare dove è stata celebrata la Messa era adorno di piante e fiori inviati da S. M. la Regina. Alla Messa hanno assistito una rappresentanza dell'Associazione famiglie dei Caduti, rappresentanze del Corpo d'Armata, della Milizia, della Sanità militare, molte dame infermiere della Croce Rossa, rappresentanze con gagliardetti delle varie Associazioni militari in congedo, delle rappresentanze delle Associazioni medaglie d'oro, combattenti, mutilati e invalidi volontari di guerra, ufficiali in congedo, Nastro Azzurro, squadre di Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane e Giovani Italiane. Erano presenti anche alcuni ciechi di guerra in rappresentanza della Casa del soldato e direttori dell'assistenza religiosa ai militari. La messa, ora iniziata nella chiesa di S. Caterina, verrà in seguito celebrata nella cripta che si sta costruendo sotto la chiesa stessa, come monumento ai cappellani militari morti in guerra e a tutti i Caduti, sull'altare appositamente ricavato da un masso del Monte Grappa, perchè l'ara destinata al divino sacrificio in suffragio dei Caduti in guerra meglio rievochi, nel ricordo dei viventi, il sangue da essi generosamente sparso per la difesa del santo suolo della Patria.

L'on. Porro Savoldi riferisce al Duce

sui pagamenti dell'Unione Bancaria di Brescia

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Porro Savoldi il quale gli ha comunicato i dati concernenti i pagamenti dell'unione bancaria nazionale di Brescia, entrata l'anno scorso in liquidazione. Un primo 25 per cento fu pagato nel mese di ottobre 1932. Una seconda quota del 10 per cento sarà pagata entro il corrente mese di gennaio a cominciare dal giorno 16. Vi sono inoltre ulteriori disponibilità.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per questo reintegro graduale dei depositi dei risparmiatori, secondo l'accordo a suo tempo stabilito.

Il programma dei prossimi lavori

del Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 5

Nella nuova sede del Ministero delle Corporazioni in via Veneto, sotto la presidenza del Capo del Governo, verranno ripresi il 18 corrente i lavori dell'assemblea generale ordinaria del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Esaurita la trattazione del primo argomento iscritto all'ordine del giorno: riforma della legislazione sulla cooperazione, l'assemblea del Consiglio concluderà la discussione già iniziata sulla riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie individuali di lavoro e si occuperà dei seguenti restanti argomenti: uffici di collocamento; proroga obbligatoria dei regolamenti collettivi di lavoro scaduti; riforma delle Camere di commercio italiane all'estero; varie.

Per quanto si riferisce alle questioni che devono essere ancora esaminate è noto come per gli Uffici di collocamento, dati gli inconvenienti cui ha dato luogo la molteplicità di essi, la relazione predisposta dai competenti uffici per l'esame del Consiglio nazionale delle Corporazioni, proponga di fonderli e unificarli nelle provincie meno importanti e di unificare le Commissioni amministrative nelle province più importanti.

Per le Camere di commercio si propone di riformare la legislazione vigente in conformità ai seguenti principi:

a) maggiore ingerenza e vigilanza dello Stato nella costituzione, nel funzionamento e nell'attività delle Camere;

b) partecipazione degli organi corporativi al funzionamento delle Camere

c) dotazione più adeguata di mezzi finanziari e istituzione di nuove Camere nei Paesi nei quali se ne presenti la necessità;

d) costituzione di consulte commerciali nei Paesi nei quali non vi sono Camere di commercio nè addetti commerciali.

Infine, per quanto riguarda i contratti collettivi, si propone l'emanazione di un provvedimento con cui l'efficacia obbligatoria dei contratti scaduti verrebbe prorogata

Allo scopo di prendere accordi sullo svolgimento della discussione su alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno della sessione del Consiglio nazionale delle Corporazioni e particolarmente sulla questione degli Uffici di collocamenti, ha avuto luogo stamane al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, assistito dal comm. Carnevali, un amichevole scambio di vedute tra i presidenti delle Confederazioni dei Sindacati fascisti dei prestatori d'opera. Nei prossimi giorni si aduneranno per lo stesso scopo i presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro.

I Duchi d'Aosta visitano

il Foro Mussolini

ROMA, 5

I Duchi d'Aosta hanno visitato il Foro Mussolini. Erano a ricevere gli Augusti Principi gli on. Renato Ricci, gli ufficiali dell'Accademia fascista. Le LL. AA. RR. hanno minutamente visitato lo stadio dei marmi e quello dei cipressi, il poligono dell'Accademia fascista, il monolite Mussolini, intrattenendosi per circa un'ora e mezzo informandosi di tutti i particolari ricordanti le varie costruzioni nonchè gli studi e la vita degli allievi dell'Accademia fascista. Durante la loro visita gli Augusti Principi sono stati salutati con vive manifestazioni di affetto dai Balilla che compivano le loro ordinarie esercitazioni ginniche, nei campi di giuoco adiacenti allo stadio dei marmi. Al termine della visita i Duchi d'Aosta hanno espresso all'on. Ricci il loro alto compiacimento.

Dopo l'amnistia del Decennale

Un milione per i liberati dal carcere

ROMA, 5

S. E. il Ministro Guardasigilli, a seguito della larga amnistia del Decennale, ha disposto che la cassa delle ammende faccia l'erogazione straordinaria di un milione a favore dei Consigli di patronato per i liberati dal carcere.

Politicamente il provvedimento adottato completa l'atto di clemenza e di forza compiuto con l'amnistia del Decennale. Esso s'inquadra nella grandiosa attività assistenziale che è tra le caratteristiche fondamentali del Regime: attività che non trascura alcuna persona bisognevole di assistenza, di tutela e di difesa. Giuridicamente il provvedimento dà la prova che gli istituti organizzati con la riforma penitenziaria fascista sono in piena efficienza. Uno dei capisaldi di tale riforma è l'assistenza postcarceraria, che la nuova legislazione italiana affida ai Consigli di patronato e non più alla sola iniziativa privata, la quale è apparsa insufficiente. Lo Stato viene così ad interessarsi direttamente della sorte dei liberati dal carcere, i quali trovansi nel maggior numero dei casi, specialmente se hanno scontato una lunga pena e versano in tristi condizioni economiche, in una situazione di minorata idoneità a superare i pericoli della vita libera.

L'aiuto che offre lo Stato ai detenuti liberati dal carcere vale a difenderli dalle insidie dei disonesti ed evitare che ricadano nel delitto. E' in questa battaglia contro la recidiva che si realizzano i risultati positivi della lotta contro la criminalità.

La Befana fascista ad Atene

ATENE, 5

Oggi, nella Casa degli italiani, presenti il Ministro de Rossi, il console Giusti, il personale di Legazione e dirigenti del Fascio è stata distribuita a circa 500 bambini delle scuole italiane la Befana fascista. I bimbi, dopo aver sfilato dinanzi al presepe e preso parte ad una refezione, hanno ricevuto i doni distribuiti loro dal comitato del Fascio femminile. La festa si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Un colloquio Hitler-von Papen

BERLINO, 5

Il colloquio fra il Cancelliere von Schleicher e il Presidente del Consiglio prussiano è stato fissato per la giornata di domani. Non è stata stabilita ancora la data dell'incontro preannunciato fra Hitler e Schleicher.

Intanto ha avuto luogo un colloquio fra Hitler e l'ex Cancelliere von Papen. A quanto comunica la *Tägliche Rundschau*, Hitler era accompagnato dal suo segretario generale Hesse, dal comandante delle staffette di difesa Himmler e dal suo consulente in materia economica Keppler. Durante il colloquio, che è durato circa un'ora e mezza, si sarebbe esaminata ancora una volta la possibilità di un Cancellierato di Hitler. A quanto si afferma, i nazionalsocialisti sperano che l'ex Cancelliere von Papen, in considerazione dei suoi buoni rapporti con Hindenburg, cercherà di indurre il Presidente della Repubblica ad abbandonare i suoi pregiudizi di fronte ad un Cancellierato di Hitler.

Nel corso del pomeriggio Hitler è partito alla volta di Detmold, dove in serata ha tenuto un discorso in una riunione nazionalsocialista.

L',,Atlantique" a rimorchio dopo una caccia drammatica

La catastrofe sarebbe dovuta a difetti di costruzione

PARIGI, 5

Fino alle 15 di oggi il tragico scafo in fuoco dell'«Atlantique» ha vagato alla deriva nel Canale della Manica, attorniato a distanza da otto rimorchiatori francesi, olandesi e inglesi e dal posamine della Marina da Guerra francese «Pollux».

La fornace in balìa del vento

Il vento e la burrasca spingevano l'«Atlantique» verso le coste inglesi fra Plymouth e Portland, dove sembrava dovesse arenarsi. L'«Atlantique» giunse verso mezzogiorno fino a tre miglia dalla costa; poi se ne allontanò per riavvicinarsi ancora alcune miglia più lontano. Nei porti inglesi si facevano intanto febbrili preparativi per inviare sul luogo dell'arenamento tutte le barche-pompe disponibili. Da qualche altura si vedeva lontano una colonna di fumo levarsi nera e densa nella nebbia marina. Il vento, dopo mezzogiorno, mutò direzione e l'immenso braciere di 227 metri di lunghezza fu riportato al largo, sparendo alla vista delle coste. Per cinque ore la fornace vagante si era successivamente presentata più volte a tre o quattro miglia dall'imboccatura di porti britannici, grandi e piccoli, destando gravi apprensioni. Lo scafo infatti, arenandosi in un punto di passaggio, avrebbe ostruito la navigazione. Per questo una piccola torpediniera francese si era unita al corteo dei rimorchiatori di scorta per lanciare un siluro nel ventre dell'«Atlantique» prima dell'arenamento in località importante, per farlo così affondare in acque profonde. Il vento, ripetiamo, si è incaricato di scongiurare questo pericolo.

Il «Pollux» e le altre imbarcazioni di soccorso avevano tentato parecchie volte di avvicinarsi allo scafo in fiamme, nella speranza di prenderlo a rimorchio. Tra i rimorchiatori francesi e quelli esteri si era accesa una strana gara: essendo stato lo scafo abbandonato dall'equipaggio, diventava buona preda per il primo che fosse riuscito ad impossessarsene. I rimorchiatori olandesi erano particolarmente accaniti in questa caccia, finchè la nave da guerra francese «Pollux» non fece chiaramente intendere che avrebbe impedito a qualunque rimorchiatore straniero di avvicinarsi allo scafo in fiamme. Solo nel caso in cui la nave si fosse trovata nelle acque territoriali di un altro Paese, i rimorchiatori del Paese stesso avrebbero avuto diritto di precedenza.

Il coraggioso abbordaggio

Ma avvicinarsi era impossibile: dal dritto di prua alla estrema poppa l'«Atlantique» bruciava come un unico focolare. Le fotografie prese ieri da un giornalista inglese da bordo di un aeroplano, mostrano la terrificante estensione dell'incendio. Sebbene la fisionomia generale della nave non sembri modificata, si nota la mancanza della metà delle imbarcazioni di salvataggio messe in mare dall'equipaggio, mentre le altre appaiono ancora issate sui loro argani. Un denso fumo esce ancora dai tre fumaioli, come se le macchine fossero lanciate a piena velocità; dal fianco cola il rigagnoletto d'acqua delle valvole dei refrigeranti, come si vede sul fianco di tutti i piroscafi in navigazione. Sotto la poppa l'acqua ribolle come in una scia di un nave in movimento. Il fumo avvolge tutto: castello di prua, ponti e alberi; ma l'attenzione di chi guarda l'«Atlantique» è attratta da uno spettacolo che fa fremere: una barca pende dal fianco della nave, a metà immersa nell'acqua e a metà appesa perpendicolarmente ad un cavo. Sulla barca avevano preso posto una ventina di persone. La manovra di calata in mare spezzò uno dei due cavi di sospensione già intaccato dal fuoco. La barca rovesciò in acqua il suo carico umano e rimase tuttavia tragicamente appena. Quasi tutti i mancanti all'appello di Cherbourg si trovavano tra coloro che avevano preso posto in quella barca.

Dopo mezzogiorno il fuoco sembrava diminuire di intensità. Il «Pollux» ne approfittò per avvicinarsi una volta ancora all'«Atlantique». Il mare era assai mosso e fra la nebbia la pioggia scrosciava intensa. Un manipolo di ardimentosi è riuscito ad arrampicarsi a bordo dello scafo ardente e a fissare un cavo di rimorchio; l'altra cima fu gettata ad un rimorchiatore: il mostro era incatenato. Il pericolo per i naviganti della Manica era scongiurato.

Il dolo sarebbe escluso

Dalle 16 di oggi l'«Atlantique», trascinato da due rimorchiatori, si dirige verso il porto di Le Havre, distante 120 miglia; ma vi arriverà solo la notte fra venerdì e sabato, poichè la burrasca e le difficoltà del rimorchio non permettono una marcia superiore a due miglia e mezza all'ora. Il comandante dell'«Atlantique», capitano Schoofs, che, riconfermando il proposito espresso iersera appena sbarcato a Cherbourg dalla nave che l'aveva salvato, era partito stamane alle 10 a bordo di un rimorchiatore per tentare di prendere a rimorchio lo scafo, ora potrà raggiungerlo in pieno mare.

Sulle cause del disastro poco sinora si sa. Si procede per deduzioni; ma secondo noi assai bene ha fatto il Ministro della Marina mercantile, Meyer, di tagliar corto fino dal primo momento alla diffusione di voci di attentati, di vendette, di terroristi e di altre romanticherie che già si mettevano in giro. I disastri marittimi francesi si ripetono troppo identici gli uni agli altri perchè se ne possa accusare solo il caso o il dolo criminale.

I racconti dei superstiti sono come sempre accade in simili occasione, assai confusi ed imprecisi. Un telefonista, certo Ramaindis, che aveva il suo posto sotto il ponte G, non poteva dormire causa il rollio, essendo il mare assai cattivo. Egli si alzò verso le 6.30 del mattino e salì ad un posto telefonico che si trovava sotto il ponte E, dove trovò il telefonista Les e il guardiano notturno Renard. In prossimità della cabina dei telefoni un garzone spazzava il corridoio illuminato a luce elettrica. Ad un tratto il Ramaindis esclamò: «Ne alzi della polvere!». Tuttavia dopo qualche minuto di osservazione i tre si avvidero che ciò che annebbiava la vista non era polvere ma fumo. Guardando intorno allora si accorsero che un po' di fumo usciva dalla porta per la rimessa delle automobili.

Spaventati per la gravità del pericolo essi salirono verso le cabine di prima classe: quella segnata col numero 230 era già invasa dal fumo; nelle cabine vicine 232 e 234 il fuoco ardeva già. In una di queste cabine vi era un deposito di materassi. Furono questi tre uomini che diedero l'allarme.

Il racconto del comandante

Le dichiarazioni del comandante della nave, capitano Schoofs, sono drammatiche ma non illuminano sulle eventuali cause del disastro.

«Al momento dell'allarme, egli ha detto, io stavo per coricarmi. Infilai i calzoni e salii sulla passerella del comando per avere informazioni; quindi discesi correndo sul ponte E. Il comandante in seconda, Gaston, era già là con i suoi uomini. Questo fa vedere come non si è perduto neppure un minuto. Attraverso il fumo noi abbiamo cercato di salvare la nave.

Di dove proveniva l'incendio? Nessuno lo sapeva. Probabilmente si erano incendiati i materassi di lana accatastati in una cabina di prima classe. Noi andammo a cercare delle maschere di protezione e, seguiti da altri tre uomini che manovravano gli apparecchi di estinzione, siamo entrati nei corridoi che erano già in fuoco per cercare di parare al pericolo. Il fumo e le fiamme ci gettarono indietro. Per una seconda volta tentammo di vincere la terribile offensiva del fumo. Una enorme buffata nerastra irrespirabile oramai invadeva tutta la nave. Gli uomini che alimentavano gli apparecchi di estinzione non potevano resistere. Io stesso trovai appena la forza di risalire in coperta, dove caddi svenuto.

Da quel momento non vidi più i tre uomini dell'equipaggio che avevano seguito il comandante in seconda, Gaston e me nei primi tentativi di estinzione. Non li ho veduti più da allora e non li ho ritrovati a terra. Essi sono eroicamente periti. Il fumo diventava sempre più acre. Ripresi così a malapena i sensi. Dissi ai miei uomini di chiudere tutte le porte di sicurezza e di apprestare le imbarcazioni per abbandonare la nave. La tromba delle scale e quella degli ascensori si riempivano rapidamente del terribile fumo e diventavano dei veri camini di alimentazione del fuoco, che ormai si era esteso all'interno della nave.

Al buio tra il fumo

Nello stesso istante la luce elettrica si spense. Io intanto ero disceso cinque ponti più in basso e non so come sono riuscito a ritornare all'aria aperta. La rapidità con la quale il fumo ha invaso ogni angolo della nave è inconcepibile. La cabina della radiotelegrafia dove mi recai subito dopo era già inaccessibile. Sul ponte due ufficiali inaffiavano con una piccola pompa le pareti di un corridoio già riscaldato dalle fiamme interne. Io li vidi svenire e cadere a terra. Essendo la situazione diventata impossibile, io diedi d'ordine dell'abbandono della nave.

Ci trovavamo ad est dell'isola di Guernesey ed il nostro primo ed unico segnale di soccorso lanciato dalla radio non raggiunse a quanto pare la terra ma fu raccolto da navi che generosamente accorsero in nostro soccorso. Tutte le ore di sforzi sovrumani per combattere il fuoco passarono inutilmente. La nostra opera era perfettamente inutile».

Sulle cause del disastro il capitano ha detto: «Io non ho alcuna idea sulle ragioni della catastrofe. Si può avanzare l'ipotesi di un corto circuito elettrico, ma io non posso affermarlo. Del resto vi è un'inchiesta in corso ed io presenterò ai miei superiori una relazione».

Si tratta solo di un corto circuito? Il comandante in seconda Gaston insiste su questa ipotesi: «Io penso che le ragioni del disastro si debbano cercare esclusivamente in un corto circuito, causa le vibrazioni subite dalla nave. Noi non avevamo passeggeri e non avevamo merci. L'«Atlantique» dunque era molto leggera, e il mare la scuoteva terribilmente. Del resto si era già constatato altre volte che le stesse vibrazioni avevano provocato la rottura di un filo elettrico in uno dei saloni di prima classe».

Corto circuito provocato dal rollìo?

Un elettricista, che aveva inteso questa dichiarazione del secondo comandante, aveva aggiunto che il fatto che la luce elettrica ha continuato a funzionare per qualcheora dopo il primo allarme, non permette di scartare l'ipotesi del corto circuito

Del resto in tesi generale sembra apparire dagli interrogatori che il rollìo molto forte della nave aveva per effetto di disturbare le condutture elettriche. A Bordeaux invece, nella sede della compagnia proprietaria del piroscafo, si sostiene la tesi del dolo, assai comoda per tentare di liberarsi dalle responsabilità. Tutto lascia credere che il disastro sia dovuto a gravi difetti di costruzione, non solo dell'impianto elettrico in generale, ma anche nei piani di costruzione del piroscafo e nella stessa disposizione dell'interno.

Una prima testimonianza d'importanza eccezionale viene dall'ingegnere francese Alfredo Agache, architetto dei nuovi cantieri di Rio de Janeiro, il quale ha attraversato moltissime volte l'oceano su piroscafi di tutte le Nazioni e fu passeggero dell'«Atlantique»

Interrogato oggi l'ing. Agache ha aggiunto che la disposizione delle cabine sopra un immenso ma unico corridoio centrale gli parve fin dal primo momento estremamente pericolosa in caso d'incendio.

Questo giudizio severo sembra contenere tutte le ragioni che hanno causato il nuovo disastro. Le catastrofi causate da incendi su navi mercantili francesi o costruite in Francia sono veramente tragiche. Si noterà che tutti i piroscafi francesi incendiati sono stati costruiti nei cantieri Penhoet di Saint Nazaire.

La sproporzione fra piroscafi francesi e piroscafi esteri di tutto il mondo colpiti dallo stesso infortunio è troppo forte. Non si penserà forse per quel che riguarda i piroscafi francesi a difetti di costruzione specialmente, constatando che le navi sinistrate sono uscite quasi tutte dallo stesso cantiere? Sembra che a bordo dell'«Atlantique» vi fossero esattamente 239 persone di cui 19 uomini sono scomparsi.

Un incendio e uno scoppio

su un sommergibile francese

PARIGI, 5

Il sottomarino «Fresnel», che si trovava in bacino nel porto di Tolone, ha avuto la sua parte superiore del ponte asportata da un'esplosione. L'esplosione è avvenuta nel pomeriggio alle 15.20. Se ne ignorano le cause. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane. Il «Fresnel» è un sottomarino di prima classe che stazzava 1500 tonn. e faceva parte della terza squadra di sottomarini di Tolone. La esplosione è dovuta a un principio di incendio che è scoppiato verso le 15 nel reparto degli accumulatori.

Improvvisa morte di Coolidge

30.° Presidente degli S. U.

NORTHAMPTON (Mass.), 5

L'ex Presidente Coolidge è stato rinvenuto morto sul pavimento della camera da letto dalla sua signora alle 13.15, di ritorno dall'aver fatto alcuni acquisti in città.

Stamane egli si era alzato apparentemente in normali condizioni di salute e alle 8.30 si era recato come d'abitudine nello studio trattenendovisi per quasi due ore. Poi era rientrato direttamente in casa. I medici che hanno esaminato il cadavere hanno confermato che la morte era dovuta ad attacco cardiaco e che era avvenuta mezz'ora prima che la signora Coolidge facesse la tragica scoperta.

Dalla Casa Bianca si annuncia che il Presidente Hoover presenzierà ai funerali di Coolidge i quali con tutta probabilità avranno luogo sabato prossimo. (United Press).

Calvin Coolidge, 30.o Presidente degli Stati Uniti, nacque il 4 luglio 1872 a Plymouth, nello Stato di Vermont, dove suo padre, discendente da un famiglia d'antichi immigrati, era agricoltore e commerciante. Il giovane Coolidge ebbe l'adolescenza di un campagnolo cresciuto nel severo ambiente di una famiglia puritana. Il suo carattere ed anche la sua spesso eccessiva economia erano pure eredità dei suoi avi di Vermont, insieme ad una certa furberia contadina e ad una semplicità priva di fantasia.

La rapida ascesa

Dopo aver frequentato la scuola pubblica locale, Coolidge studiò legge all'Amherst College, dove strinse alcune amicizie che dovevano accompagnarlo tutta la vita, come quella con Dwigh Morrow, che fu poi membro della Casa Morgan ed Ambasciatore al Messico. La fedeltà di Coolidge ai propri amici fu uno dei tratti più simpatici della sua personalità, cui spesso si è voluta negare la capacità di caldi sentimenti.

Coolidge si stabilì poi nel 1897 quale avvocato a Northampton (Massachussetts) dove nel 1899 divenne presidente di una banca. Più tardi entrò al servizio del comune e nel 1910-11 fu sindaco di Northampton. Nel 1912-15 fu membro del Senato del Massachussetts e nel 1914-15 presidente dello stesso. Nel 1916-18 fu Vicegovernatore del Massachussetts. In tutte le elezioni per le quali candidò seguì sempre la sua tattica preferita di mantenere cioè di fronte agli avversari un assoluto silenzio; così fece anche più tardi nel 1924 nelle elezioni per la presidenza dell'Unione.

Il nome di Coolidge fu noto oltre i confini del Massachussetts quando nell'autunno del 1919 come Vicegovernatore, poco prima della fine della sua carica, riuscì a domare lo sciopero della polizia di Boston. Fu rieletto Governatore e tenne il suo posto fino al marzo del 1921 quando lasciò Boston dopo le elezioni a Vicepresidente degli Stati Uniti per trasferirsi a Washington. Per una innovazione introdotta dal Presidente Harding egli fu ammesso a prender parte alle sedute del Gabinetto. La carica di Vicepresidente che, finchè era in vita il Presidente, aveva prima poca importanza, fu così maggiormente valorizzata.

La politica presidenziale

Quando nell'agosto del 1923 morì Harding egli gli successe automaticamente, secondo la costituzione americana.

Nei 19 mesi che gli restavano del periodo di carica di Harding, continuò nelle sue linee generali la politica di questi. Lo scandalo dell'olio scoppiato nell'estate del 1923 non gli alleggerì la sua posizione. Tuttavia riuscì a superare tutte le difficoltà, sì da essere scelto quale candidato dei repubblicani nell'estate del 1924 per il periodo marzo 1925-marzo 1928 e essere eletto, con grandissima maggioranza, Presidente degli Stati Uniti.

Il suo periodo di carica è caratterizzato dal rifiuto dell'America di entrare nella Lega delle Nazioni e dai suoi sforzi per un efficace disarmo. Fu intransigente circa il pagamento dei debiti degli alleati e sostenne il mantenimento in vigore degli alti dazi protettori che portarono il Paese all'attuale marasma economico. Non approvò la politica antigiapponese della maggioranza del Senato. Ebbe ancora difficoltà col Senato, specialmente per l'assegnazione del posto di procuratore generale di Stato per cui rifiutò il candidato del Senato, Warren e presentò un suo candidato, Sargent. Col veto che egli pose nel febbraio 1927 al Farmerbill, ottenne che questo non avesse forza di legge con l'approvazione del Senato, ma la sua posizione presso gli avversari dell'agricoltura fu scossa. Coolidge fu il primo Presidente che nell'agosto del 1927 visitò le riserve indiane di Dakota dove tenne a 10.000 indiani, specialmente a Sioux, un applauditissimo discorso.

L'inaspettato ritiro

Il fallimento della politica americana alla Conferenza del disarmo di Ginevra nel dicembre 1927 lo confermò nel suo proposito di non candidare più per le prossime elezioni alla presidenza degli Stati Uniti. Singolare è il modo col quale partecipò questa sua decisione. Convocò i giornalisti e domandò: ci siete tutti? Alla risposta affermativa, il segretario del Presidente chiuse la porta a chiave. Coolidge teneva in mano dei pezzi di carta così ben piegati che nulla di quanto vi era scritto poteva essere letto. Mentre i giornalisti passavano dinanzi al Presidente, ognuno riceveva la copia di una brevissima dichiarazione scritta a mano. Il Presidente era serio e grave. Disse che non aveva nulla da aggiungere al breve annuncio contenuto nel pezzetto di carta, che egli aveva steso al termine dei suoi quattro anni di carica presidenziale. La dichiarazione presidenziale diceva semplicemente: «Non voglio essere candidato per le elezioni presidenziali del 1928».

Coolidge, che s'era sempre mostrato favorevole al patto Kellog, affermò poi in un discorso, difendendo il suo punto di vista, che il contingente e quindi la capacità di resistenza dell'armata e della marina non avrebbero dovuto essere diminuiti e influenzati dal patto suddetto. Ancora poco prima dello scadere del periodo di carica firmò il 14 aprile 1929 una legge per la costruzione di 15 nuovi incrociatori.

Nel messaggio d'addio Coolidge, il quale ambiva considerarsi il Presidente che aveva dato agli Stati Uniti il massimo della prosperità, constatava con soddisfazione che le condizioni del Paese non avevano mai offerto un quadro più soddisfacente. «Vi è all'interno», egli diceva, «tranquillità generale, cooperazione tra lavoratori e datori di lavoro, mancanza di lotte industriali, all'estero pace e buon volere derivanti da una maggiore comprensione reciproca e dalla certezza che questioni fino o poco fa credute insolubili vanno chiarendosi per opera di una evidente amicizia».

Ammiratore dell'Italia fascista

Hoover che Coolidge stesso aveva designato quale suo successore fu eletto il 4 dicembre 1928 con grande maggioranza, 31.o Presidente dell'Unione, sconfiggendo il candidato democratico Al Smith. Il 4 marzo 1929, Coolidge, secondo la Costituzione si ritirò, e assunse subito il posto di direttore del New-York Life Insurance.

Coolidge doveva in seguito assistere all'improvviso crollo di tutta la sua politica, continuata da parte di Hoover. L'innalzamento di formidabili barriere doganali si estendeva necessariamente al resto del mondo con le conseguenze ben note. La sua intransigenza sul pagamento dei debiti di guerra doveva lasciare il posto a una politica di necessarie concessioni. E la prosperità americana che toccò durante il periodo della sua presidenza i più alti vertici doveva vertiginosamente precipitare.

Coolidge dimostrò a varie riprese la sua simpatia per l'Italia e la sua ammirazione per Mussolini. «Sono molto lieto, disse una volta a un giornalista italiano, delle buone notizie che mi arrivano sul continuo progredire del vostro Paese, sul suo sviluppo economico e sull'impulso di lavoro da cui è animato». Poi ha concluso: «Amo l'Italia anche perchè è uno dei Paesi in Europa con i quali l'America non è stata mai in guerra».

Berlino chiede agli Stati Uniti

una proroga per la rata del 31 marzo

WASHINGTON, 5

Il Ministero del Tesoro comunica che la Germania ha chiesto la proroga del pagamento di circa 8.300.000 dollari dovuti il 31 marzo prossimo, ma non indica le ragioni della domanda che sono attribuite alla situazione economica tedesca e all'incertezza relativa all'intero problema dei debiti intergovernativi. Tale rata concerne il rimborso parziale delle spese di occupazione dell'Esercito americano in Renania.

Si annuncia stasera che il Presidente eletto, Roosevelt, ha chiesto al Segretario di Stato Stimson di conferire con lui sugli affari internazionali.

Nel corso della discussione avvenuta ieri al Senato sui debiti di guerra il senatore democratico Iohnson ha dichiarato: «I debitori inadempienti debbono pagare e giustificare il mancato pagamento da parte loro prima che il Governo possa trattare circa la revisione e l'annullamento dei debiti». L'oratore ha aggiunto: «Quanto alla Granbretagna, potrebbero avverarsi delle condizioni che potrebbero giustificare una discussione. La Granbretagna del resto ha pagato i debiti». Questa dichiarazione indica abbastanza chiaramente quale potrà essere la politica degli Stati Uniti quando Roosevelt avrà assunto il potere.

Il sen. Borah ha dal canto suo sostenuto la tesi che gli Stati Uniti dovrebbero concedere la revisione o addirittura la cancellazione dei debiti di guerra, purchè in compenso si assicurino i mercati per i prodotti dell'agricoltura americana.

Il Presidente Green, della Federazione del lavoro, deponendo dinanzi alla Sottocommissione legislativa e giudiziaria del Senato, ha dichiarato di favorire la settimana lavorativa di cinque giorni con 30 ore complessive di lavoro, per ottenere la quale è disposto ad impegnare tutte le forze della sua organizzazione se non fosse adottati i necessari provvedimenti legislativi o altri mezzi per applicare il nuovo regime di lavoro nell'industria.

Nel messaggio che invierà al Parlamento statale all'inizio della nuova legislatura, mister Lehman, che come è noto in questi giorni è succeduto a Franklin Roosevedt nella carica di Governatore dello Stato di New York, chiederà la sollecita approvazione dei provvedimenti necessari per imporre una tassa sulla vendita della birra.

Kanai Ministro degli Esteri ungherese

BUDAPEST, 5

Il Ministro degli Esteri Kuky ha rassegnato le dimissioni. A suo successore è stato nominato il Ministro a Berlino Kanai.

Il dimissionario Ministro degli Esteri sarà nominato presidente del Tribunale amministrativo al posto del dimissionario barone Giulio Vlassicz.

La proroga del patto di amicizia

fra Italia e Romania

BUCAREST, 5

Informazioni pubblicate dai giornali affermano che il patto di amicizia italo-romeno scaduto nel dicembre scorso è stato prorogato al 18 luglio 1933. *(United Press).*

Il Ministro dell'Istruzione romeno

partito per Roma

BUCAREST, 5

Il Ministro dell'Istruzione Gusti è partito stamane per Roma, dove si reca per inaugurare la nuova scuola romena.

Il processo contro gli sloveni a Belgrado

e un aperto monito del partito di Korosec

BELGRADO, 5

Il Comitato Centrale del partito popolare sloveno comunica:

Nella seconda metà di gennaio avrà luogo il processo per tradimento contro circa 40 sloveni, membri dell'opposizione cattolica slovena della quale è capo l'ex Presidente del Consiglio Korosec. Il processo si svolgerà davanti al Tribunale Speciale. Tra gli accusati figurano due ex deputati sloveni, un membro della Dieta slovena e quattro noti prelati sloveni.

L'eccitazione in Slovenia

Il processo, contro personalità che rappresentano almeno il 90 per cento dei cattolici sloveni, ha provocato vivissimo eccitamento in Slovenia e nei circoli cattolici jugoslavi. Le accuse su cui il processo si basa sono due: Nel maggio scorso il deputato Darle, sacerdote impopolare nei circoli cattolici, tenne un comizio presso Kranj, provocando vive dimostrazioni da parte dei membri del partito cattolico. Secondo le autorità di polizia furono lanciate, durante le dimostrazioni, grida di «Abbasso Re Alessandro, viva Mussolini!». I dirigenti del partito popolare negano l'autenticità di tale affermazione e sostengono che se grida furono emesse, gli autori sono da ricercarsi in agenti provocatori. Queste le accuse contro un gruppo; l'altro gruppo è accusato di resistenza alle autorità quando queste interruppero la celebrazione del compleanno di Korosec.

Siccome, prosegue il comunicato, si conoscono bene i metodi draconiani del Tribunale Speciale, e siccome è noto che ai alcuni aderenti al regime in Slovenia interessa ottenere una buona sentenza, si teme che la sentenza sarà pronunciata sotto l'influenza di pressioni politiche, tanto più che si sa che i giudici jugoslavi non sono indipendenti. Ma tale sentenza, conclude il comunicato, avrà amare ripercussioni tra i cattolici sloveni e acuirà i già aspri conflitti interni».

Le angustie economiche del Paese

Come la situazione politica, anche quella economica si acuisce ogni giorno più. Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio dei Ministri ha firmato un'ordinanza a termini della quale il debitore che si trovi in difficoltà nel regolamento dei suoi debiti può chiedere l'intervento del Tribunale di prima istanza per la determinazione dei debiti e per le modalità di un accomodamento coi creditori. Non possono beneficiare di questa ordinanza se non i debitori che non sono in stato di fallimento o in regime di concordato. Se entro 90 giorni a datare da quello della domanda l'accomodamento fra debitore e creditore non è avvenuto, la procedura non sarà continuata.

Il Governo, proseguendo un suo piano di economie, intende procedere ad una riorganizzazione delle Università jugoslave. A Lubiana verrà soppressa la Facoltà di medicina, a Subotiza quella giuridica ed a Skoplje quella filosofica. La Facoltà tecnica verrà staccata e avrà carattere di scuola tecnica superiore autonoma, così pure la facoltà agricola e veterinaria.

Il fermento rivoluzionario

nella Voivodina

ROMA, 5

Sui recenti disordini nella Voivodina il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado la seguente corrispondenza: Il movimento rivoluzionario nella Voivodina, finora non ben noto perchè le autorità hanno potuto colà assai più facilmente che in Croazia e in Slovenia soffocarlo coi soliti metodi, viene ad essere oggi scottante questione di attualità per due ordini di ragioni:

1) Per l'espandersi e l'intensificarsi di tentativi d'insurrezione da parte della popolazione, tentativi così clamorosi peraltro da non essere possibile che l'eco non superasse le frontiere della regione;

2) Perchè una importante riunione delle opposizioni di Voivodina, appartenenti a tutti i vari partiti (radicale, democratico, democratico indipendente, radiciano, agrario) ha fatto conoscere attraverso un lungo ordine del giorno quali sono oggi le vere disposizioni di quella regione che vessata «da una amministrazione impossibile, da un insopportabile sistema fiscale della violenza e della corruzione» anela a conquistare la sua indipendenza e la sua libertà.

Quest'ordine del giorno, approvato da autentici rappresentanti della Voivodina, è un documento particolarmente significativo, soprattutto per il fatto che, dopo la nota dichiarazione del dott. Macek e degli altri capi della coalizione demo-rurale e dopo quelle del partito repubblicano serbo e dei musulmani bosniaci, giunge ora anche dalla popolazione della Voivodina l'espressione del suo acuto malcontento e della sua più viva aspirazione ad abbattere l'attuale regime.

A poco a poco, insomma, tutte le Province jugoslave si preparano alla lotta, sicchè è da prevedere che nel caso un movimento rivoluzionario dovesse un giorno esplodere, non esploderebbe già da un solo centro del Paese, ma da tutto il Paese. Forse in forma ancora più esplicita che Macek e gli altri, le opposizioni della Voivodina precisano la ferma volontà del popolo che «sia garantito nel futuro l'ordinamento dello Stato», l'indipendenza della Voivodina e del Sirmio, unita a sè nel quadro di uno Stato federale.

Poichè il movimento per la federazione è ormai generale in tutte le regioni che compongono l'odierna Jugoslavia e poichè ognuna di queste regioni vuole, sin da questo momento, far conoscere le proprie aspirazioni così da evitare che si possa supporre un'eventuale incorporazione del Sirmio e della Voivodina alla Serbia, questa regione già da oggi tiene ad esprimere la sua ferma volontà a voler vivere in avvenire su una base di piena indipendenza, di eguaglianza e di parità di diritti.

La popolazione della Voivodina è singolarmente mescolata: vi sono slavi, magiari, tedeschi, romeni, slovacchi, frammisti l'uno nell'altro in una maniera intricatissima. Gli slavi poi sono di varia specie: ci sono serbi, bosniaci, bunjevci (croati cattolici), sokci (serbi cattolici), cecoslovacchi e russini.

Dato pertanto il fortissimo numero di minoranze nazionali, nell'ordine del giorno suddetto si fa un ben chiaro accenno all'assoluta necessità che «i diritti culturali delle minoranze nazionali siano garantiti da leggi dello Stato». Intanto, da quello che si apprende dallo stesso dichiarazioni del capo delle opposizioni della Voivodina, le manifestazioni per abbattere l'attuale sistema statale e il propagarsi dell'idea repubblicana, che senza soverchia difficoltà ha vinto sull'idea monarchica e dinastica, sono tali che oggi s'impongono con forza decisiva malgrado ogni tentativo di soffocazione da parte del regime.

Si viene così a sapere che nelle ultime settimane gravi conflitti si sono verificati tra contadini e gendarmi, con spargimento di sangue da ambo le parti. In breve il movimento in questa regione assurge oggi ad importanza capitale e crea una delle difficoltà maggiori alla dittatura, perchè fa sorgere accanto alle questioni della Croazia, della Slovenia, della Macedonia, ecc. anche una «questione della Voivodina».

Un conflitto fra croati e gendarmi

nell'isola di Ugliano

SPALATO, 5

Un grave fatto di sangue è avvenuto in questi giorni a Cuclizza, sull'isola di Ugliano, presso Zara. Appena oggi si conoscono con esattezza i particolari, tenuti scrupolosamente nascosti.

La notte di S. Silvestro, alcuni contadini, raccoltisi in un'osteria per solennizzare l'ultima notte dell'anno, a un certo punto si misero a cantare canzoni politiche croate. Due guardie di finanza, che si trovavano pure nel locale, vollero rispondere intonando canzoni serbe. Ne nacque un diverbio, in cui intervenne anche un gendarme, sopravvenuto nel frattempo. Il gendarme e le guardie intimarono ai contadini di smettere i canti e di uscire dall'osteria, ma i contadini si opposero. Allora il gendarme estrasse la pistola, spianandola contro il gruppo dei contadini. Uno di questi però lo prevenne e sparò contro il gendarme, ferendolo. Gli altri contadini si gettarono nono in pari tempo contro le guardie di finanza di cui una riportò gravissime ferite prodotte da colpi di pietra.

Il giorno seguente giunsero nel villaggio rinforzi di gendarmi, che operarono una quarantina di arresti. Lo sparatore però si era intanto dileguato, prendendo il largo con una barca a motore.

Le autorità distrettuali di Oltre hanno dato subito disposizioni perchè fosse sospeso il traffico con il territorio di Zara. Il grave conflitto fra i contadini e gli organi del regime jugoslavo ha prodotto la più profonda impressione nella popolazione delle isole, che nella sua maggioranza nutre sentimenti ostili alla dittatura serba.

Le "vigliacche„ distruzioni di Traù

stigmatizzate da un giornale rumeno

BUCAREST, 5

L'*Indreptarea* commenta ironicamente l'epico coraggio dei settari jugoslavi che hanno inferito a Traù su poveri leoni di pietra impossibilitati a reagire. Il giornale dice di non voler prendere la difesa dei leoni veneziani vigliaccamente mutilati, che sono stati dignitosamente difesi da Mussolini con la nobile passione che egli nutre per tutto quanto è italiano, ma dal punto di vista intellettuale ed estetico si tratta di un atto barbarico e dal punto di vista umano si tratta di una vigliaccheria. Infine il giornale ricorda che l'Austria non solo difese i leoni veneziani in Dalmazia, ma li protesse per conservarli alla posterità.

Le navi greche costruite in Italia

Tendenziosa notizia francese smentita

ROMA, 5

L'*Agenzia di Roma* informa che una nuova piccola manovra tentata contro gl'interessi italiani da una parte della stampa francese è stata prontamente sventata. Si tratta di alcune tendenziose notizie pubblicate a Parigi a proposito delle navi costruite nei cantieri italiani per conto della marina ellenica. Alcuni giornali parigini avevano pubblicato una pretesa informazione ricevuta da Atene, secondo la quale i membri della commissione greca incaricati di prendere la consegna delle nuove navi costruite in Italia avrebbero ricevuto del denaro per accettare senza riserve le navi, la cui costruzione non corrisponderebbe in tutti i punti contrattuali. Ora il Ministro di Grecia a Parigi, signor Politis, ha smentito recisamente questa notizia.

Il raffreddamento fra Belgrado e Bucarest

in un rilievo austriaco

VIENNA, 5

Il *Tagblatt* in una corrispondenza da Bucarest rileva come in Romania vi sia tutt'altro che un ardente amore per la Jugoslavia, perchè i contrasti fra questa ultima e la Romania sono assai gravi e dipendono in primo luogo dalla diversità di razza, in quanto la Romania è un isola romana nel mare degli slavi e secondariamente da ragioni politiche ed economiche, quali il reciproco malcontento per la divisione del Banato e la complicata questione delle minoranze. Il giornale conclude dicendo che tale complesso di circostanze rende assai difficile il procedere in perfetto accordo della Romania con la Jugoslavia e dimostra la fragilità della Piccola Intesa.

Un disertore della Legione straniera

alla frontiera italiana

SUSA, 5

Si è costituito alle nostre autorità confinarie il disertore volontario francese della legione straniera Vinsduch Jeroslav.

I giudici svizzeri condannano i profanatori

del monumento ai Caduti italiani

LOSANNA, 5

Quest'oggi al Palazzo di Giustizia si è svolto il processo contro i tre comunisti profanatori del monumento eretto nel cimitero di Losanna alla memoria dei soldati italiani caduti in guerra. Come è noto, il monumento fu trovato tinto di rosso. Il Tribunale ha condannato ciascuno dei tre imputati a 75 giorni di reclusione e a cinque anni di privazione dei diritti civili.

La sentenza del Tribunale accorda alla Sezione di Losanna dell'Associazione italiana dei combattenti, che si era costituita parte civile, 500 franchi per le riparazioni effettuate al monumento, 180 franchi per spese d'intervento al processo e 250 franchi a titolo di risarcimento danni morali.

L'assistenza ai disoccupati

in un rapporto ginevrino

GINEVRA, 5

L'Ufficio internazionale del lavoro pubblica il rapporto che deve servire di base alle discussioni della Conferenza del prossimo maggio nella parte riguardante l'assicurazione contro la disoccupazione e le diverse forme di assistenza ai disoccupati. Lo studio ginevrino osserva e rileva il problema dal punto di vista della definizione della disoccupazione, esaminando se i disoccupati parziali devono essere inclusi o meno nell'assicurazione e tratta del campo di applicazione dei sistemi di indennità con osservazioni particolari sull'agricoltura; passa poi alle condizioni che devono dare diritto alle indennità, alla natura e alla durata della indennità, compresi i sistemi di collocamento, l'obbligo dell'istruzione, i sussidi di viaggio, l'occupazione temporanea, i lavori pubblici.

Nel formulare le proposte da presentare ai Governi è Ufficio ginevrino fa constatare che dalla documentazione raccolta risulta essere il principio della indennità ai disoccupati involontari oramai applicato da un grande numero di Paesi in forme diverse corrispondenti alle condizioni dei Paesi stessi, ma con un sistema di principi comuni, tali da rendere necessario e possibile un impegno di efficienza internazionale. L'Italia è citata in ogni capitolo del rapporto e occupa un posto di piena soddisfazione, anche nella parte bibliografica.

Preparativi intorno a Scian Hai Kuan

La protesta del Governo cinese

LONDRA, 5

Il Governo cinese ha inviato al Ministro giapponese a Nanchino una nota di protesta in cui chiede fra l'altro il ritiro delle truppe giapponesi da Scian Hai Kuan e la punizione degli ufficiali e dei soldati giapponesi responsabili degli incidenti. La nota cinese domanda pure che simili incidenti siano impediti in avvenire e si riserva di chiedere riparazioni.

Alcuni osservatori stranieri a Cing Kuan Tao segnalano che alcune bande di irregolari cinesi hanno tentato scorrerie contro gli avamposti giapponesi, ma questa è l'unica attività, del resto trascurabile, almeno per il momento, nella zona dove nei giorni scorsi si è svolta la guerriglia. I giapponesi occupano Scian Hai Kuan e stanno rafforzando le loro posizioni nella città, mentre i cinesi, aiutati anche dalla popolazione civile, stanno scavando trincee a qualche miglio di distanza.

Il Brasile ultima il pagamento

degli apparecchi «atlantici»

RIO DE JANEIRO, 5

In data 2 corr. il Governo brasiliano ha provveduto a versare alla R. Ambasciata d'Italia di Rio de Janeiro, a favore della Regia aeronautica la somma di lire italiane 2.380.342, quale pagamento della quarta ed ultima rata della somma di lire 9.570.000 dovuta da quel Governo per l'acquisto degli apparecchi «atlantici» effettuato al termine della nostra crociera.

Le economie militari in Grecia

ATENE, 5

In applicazione del piano di economia militare il Ministro della Guerra ha firmato un decreto che apporta una serie di modificazioni nell'organizzazione attuale dell'Esercito.

In virtù di tali provvedimenti gli ispettorati di fanteria, artiglieria, genio e cavalleria e l'intendenza del servizio sanitario saranno aggregati allo stato maggiore generale e ridotti nella loro composizione. Gli altri ispettorati sono soppressi e soppressi sono pure il secondo Corpo d'Armata e il quarto, che è trasformato in divisione. Solo il primo e il terzo Corpo sono mantenuti. Il numero delle divisioni di fanteria è fissato a 5 e quello delle brigate a 11, 13 divisioni sono trasformate in brigate, la prima e seconda brigata di cavalleria sono fuse in una sola divisione. Il numero delle unità di fanteria in tempo di pace è stabilito in 17 reggimenti e 9 battaglioni. 7 reggimenti sono trasformati in battaglioni e 5 reggimenti di artiglieria da montagna sono ridotti a gruppi. Il decreto prevede altre trasformazioni e fusioni nella cavalleria e nel servizio di sanità.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che precede riduzioni nei vari servizi del Ministero dell'Agricoltura ed altre limitazioni di spese nello stesso dicastero.

Le agitazioni sovversive a Siviglia

SIVIGLIA, 5

Durante un conflitto tra anarchici e comunisti, con scambio di revolverate, vi sono stati parecchi feriti tra i passanti. Durante la serata la polizia ha fatto una irruzione nei centri comunisti ed ha sorpreso una riunione clandestina di circa 200 membri.

Nel Sud Africa, dopo l'abbandono

del regime aureo

JOHANNESBURG, 5

L'organo governativo Die Vaterland prevede che il Parlamento sarà chiamato a votare una tassa sugli utili addizionali delle miniere e su quelli degli speculatori sui cambi, in seguito all'abbandono del regime aureo. L'unione dei minatori frattanto ha chiesto alla Camera mineraria del Transvaal un aumento del 35 per cento su tutti i salari. Da Pretoria giunge notizia che l'ex Ministro Tielman Roice, in un potente discorso, ha dichiarato che continua ad adoperarsi con tutta la sua attività per spingere il partito sud africano e quello nazionalista ad unirsi per la formazione di un Governo di coalizione.

I ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Razza, presidente della Confederazione sindacati fascisti dell'agricoltura, che accompagnava l'on. Francesco Ferri designato a reggere l'unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Verona.

L'ammirazione dell'Ungheria

per l'opera di Mussolini

BUDAPEST, 5

Ad un banchetto della cosiddetta «vecchia guardia» del Club degli atleti ungheresi, il dott. Alberto de Berczeviczy ha tenuto un discorso in italiano nel quale, dopo avere ringraziato a nome della vecchia guardia Mussolini per l'invio di un ritratto con dedica autografa donato quale ricordo e dopo avere espresso al Ministro d'Italia Don Ascanio Colonna i ringraziamenti per il dono stesso, ha rilevato che l'ammirazione e la venerazione per il Duce sono universali in Ungheria, non solo perchè la sua politica ha appoggiato sempre la giusta causa ungherese, ma anche perchè egli nel decennio trascorso ha raggiunto così mirabili risultati che devono suscitare il riconoscimento di ogni osservatore imparziale.

Applaudita conferenza a Sofia

sull'Italia fascista

SOFIA, 5

Alla presenza del R. Ministro d'Italia, di numerose personalità e di un forte pubblico, l'ex Ministro Kassassoff, pubblicista, reduce dal recente viaggio dei giornalisti bulgari in Italia, ha tenuto un'applauditissima conferenza dal titolo: «Nella Patria di Mussolini».

Il Sindacato giornalisti contro i monopoli

di distribuzione e vendita dei giornali

ROMA, 5

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, venuto a conoscenza di proposte tendenti ad affidare ad una sola società la distribuzione e la vendita dei giornali e periodici per la città di Napoli, rileva che questo genere di concessioni costituirebbe un pericolo per la stessa missione spirituale e per la funzione politica della stampa, la cui diffusione non può dipendere dall'arbitrio di imprese monopolistiche. Ritiene che tale sistema sia dannoso non solo agli interessi delle singole imprese giornalistiche, strettamente collegati con quelli dei giornalisti, nonchè alla numerosa categoria dei rivenditori, collaboratori attivi della diffusione dei giornali, ma anche in contrasto coi principii di carattere corporativo e sindacale a cui si ispira tutta la politica del Regime. Si dichiara pertanto nettamente contrario a tale iniziativa, sia nei riguardi di Napoli che di qualsiasi altra città.

Il dazio sul coke e sul carbone di legna

ROMA, 5

Con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, il dazio di confine sul carbone coke (voce 564 bis della tariffa) è stabilito in lire 24.50 per tonnellata, fermo restando il dazio del 10 per cento sul valore istituito col R. D. L. 24 settembre 1931 N. 1187. I decreto entra in vigore da oggi.

Fermo restando il dazio sul valore stabilito dal R. D. L. 24 settembre 1931 N. 1187, è prorogato fino al 31 dicembre 1933 il R. D. L. 17 settembre 1931 N. 1190 col quale è stato stabilito il dazio doganale di lire 4 il quintale sul carbone di legna, di cui alla voce 606 della tariffa del dazio doganale.

Il Bollettino militare

Vasto movimento di Generali

ROMA, 5

Il «Bollettino Militare» reca il seguente movimento di Generali di Brigata:

Villa cessa carica comandante artiglieria Corpo d'Armata Milano ed è collocato in soprannumero;

Baffigi, cessa Comando Brigata granatieri Sardegna ed è collocato in soprannumero;

Capuano, cessa carica comandante artiglieria Sicilia ed è nominato presidente Tribunale Militare Napoli;

Bregoli, cessa carica comandante artiglieria Corpo Armata Bari ed è collocato disposizione;

Scimeca, cessa comando 6.a Brigata Fanteria ed è collocato disposizione.

Asinari di Bernezzo, cessa comando 1.a Brigata Alpini Torino ed è collocato a disposizione;

Ronchetti, cessa comando 26.a Brigata Fanteria Asti ed è collocato in soprannumero;

De Negri, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Militare Territoriale Bologna ed è collocato in soprannumero;

Misurale, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Palermo ed è collocato in soprannumero;

Del Becchi, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Roma e dalla carica Presidente Tribunale Militare Roma ed è nominato comandante 26.a Brigata Asti;

Vanetti, cessa carica ispettorato mobilitazione Divisione Catanzaro ed è collocato soprannumero;

Cavandoli, cessa essere disposizione ed è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Bari;

Bertini, cessa carica comandante artiglieria Corpo Armata Bologna ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Bologna.

Caracciolo, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Messina ed è nominato comandante artigliera Sicilia.

Giacchi, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Alessandria ed è nominato comandante Brigata Granatieri Sardegna.

Gloria, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione militare Milano ed è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Milano.

Chiapirone, cessa essere disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Roma e presidente Tribunale Militare Roma.

Bergia, cessa essere disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Militare Alessandria.

Tenti, colonnello, è promosso Generale Brigata Fanteria, collocato a disposizione e nominato ispettore mobilitazione Divisione Militare Messina.

Cerruti, colonnello fanteria, è promosso Generale Brigata e collocato disposizione.

Canale, id. promosso Generale Brigata ed è nominato comandante 1.a Brigata Alpina (Torino).

Manzoni, id. id. continuando carica capo gabinetto Ministero Guerra.

Novellis di Coarazze, id. id. ed è nominato comandante 6.a Brigata Fanteria Milano.

Nasi, id. id. artiglieria è promosso Generale Brigata, continuando rimanere disposizione Ministero Colonie.

Rosi, id. id. ed è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Bologna.

Voghera, id. id. fanteria ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Militare di Palermo e presidente Tribunale Militare Palermo.

Zardo, Generale Brigata in aspettativa per riduzione di quadri, collocato a riposo.

Stato Maggiore: Carnevali, ten. col. disposizione Ministero Colonie, promosso colonnello fanteria cessando appartenere Corpo Stato Maggiore. I sottonotati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, cessando di appartenere al Corpo di Stato Maggiore: Monticelli, nominato comandante 2.o Bersaglieri; Trionfi, nominato comandante 231.o Fanteria; Varda, nominato comandante 38.o Fanteria; Lomaglio, ten. col. è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma Carabinieri: Manara, comandante Legione Bologna, è collocato ausiliaria. Ten. colonnelli: Baratini, a disposizione Legione Palermo, è promosso colonnello è nominato comandante Legione Bologna; Radici, a disposizione Legione Allievi Roma, è trasferito a disposizione Ispettorato 4.a Zona CC. RR. Roma; Citerni, Divisione Siena, Legione Firenze, è trasferito disposizione Legione Allievi Roma; Pilati, id. Torino esterna, id. id. è trasferito Divisione Siena, Legione Firenze; Romita, id. id. Viterbo, id. Lazio è trasferito Divisione Vercelli, Legione Torino; Zorzoli, maggiore Divisione Modena, Legione Bologna, è promosso ten. col. continuando attuale destinazione; Segatori, maggiore Divisione Pesaro, Legione Ancona, id. id. id.

Fanteria. Colonnelli: Voghera, comandante Distretto Lodi, è collocato disposizione Comando Corpo Armata Milano; Perego, id. Milano, II id. Milano; Colonna, id. id. Spoleto, id. Roma; Criscuolo, id. Bolzano, id. Verona; Testa, id. 29.o Fanteria, è nominato comandante Distretto Firenze; Fantino, id. 33.o id., è nominato comandante Distretto Trieste; Gatti, id. 2.o Bersaglieri, è collocato disposizione Comando Corpo di Armata Napoli; Giachino, id. 11.o Centro Autom., è nominato comandante 29.o Fanteria; Paccuti, id. 68.o Fanteria, è collocato disposizione Comando Corpo Armata Torino; Russo, a disposizione Comando Corpo Armata Firenze, nominato comandante Distretto Spoleto; Cremascoli, comandante 231.o Fanteria, id. id. 3.o Alpini; Gatti, nominato giudice effettivo Tribunale Militare Napoli; Cirillo, id. id. Palermo; Pasciuti, nominato giudice supplente Tribunale Militare Torino; Moni, comandante Distretto Bergamo, è collocato ausiliaria; Rossi, a disposizione Comando Corpo Armata Napoli id id.; Goiran, giudice effettivo Tribunale Militare Palermo, id. id.; Umbriani, comandante Distretto Sulmona, id. id. Tenenti colonnelli; Strega, 2.o Fanteria, è nominato colonnello e nominato comandante Distretto Bergamo; Bisson, Comando Corpo Armata Udine, id. id. nominato comandante 68.o Fant.; Mazzari, id. Distretto Cremona, id. id. nominato comandante Distretto di Milano; Mugnai, 84.o Fant. id. id., nominato comandante Distretto Bolzano; Sumpo, id. id. è nominato comandante Distretto Sulmona; Belgrano, 34.o id. id. id., nominato comandante Distretto Sacile; Oddo, 65.o id. id. id., nominato comandante Distretto Reggio Calabria; Calderari, 8.o id., è nominato comandante Distretto Lodi; Paganuzzi, 58.o id. id. id., nominato comandante 19.o Fant.

Arma cavalleria: Colonnelli: Trenti, com. cavalleggeri Firenze, è collocato a disp. Comando Corpo Armata Bologna; Puppini, id. Distretto Trieste, id. id. id. Trieste. Tenenti colonnelli: Tappi, cavalleggeri V. E. II, è promosso colonnello e nominato comandante cavalleggeri Firenze.

Arma artiglieria: Colonnelli: Modugno, comandante 5.o contraerei autocampale, è collocato disposizione Comando Corpo Armata Trieste; La Croix, direttore artiglieria Comando Militare Sicilia, è nominato comandante 5.o contraerei autocampale; Marengo, comandante 6.o campagna, è nominato direttore art. Comando Mil. Sicilia; Negri, id. 27.o id. è nominato capo ufficio Comando Artiglieria Sardegna; Bianchetti, a disposizione Comando Corpo Armata Torino, cessa carica giudice effettivo Tribunale Mil. Torino. Tenenti colonnelli: Ubertis, Accademia artiglieria e genio, è promosso colonnello e nominato comandante 6.o campagna; De Rosis, direttore Polverificio Esercito Liri, id. id. continuando come contro; Barbacini, 10.o pesante campale, id. id. id ed è nominato comandante 11.o centro automobilistico; Fornesano, 7.o campagna, id. id. è nominato comandante 27.o.

Arma Genio: Colonnelli: De Lauso, comandante 3.o Genio, passa comandante Genio Comando Militare Sardegna; Bastiani, comandante Genio Comando Militare Sardegna, id. Scuola Centrale Genio; Degiani, comandante Scuola Centrale Genio, è collocato disposizione Ministero Guerra (Ispettorato Generale). Tenenti colonnelli: Fogliani, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Verona, è incaricato comando 3.o Genio.

Corpo Sanitario Militare: Tenenti colonnelli: Barile, direttore Ospedale Militare Chieti, è promosso colonnello nel corpo stesso.

Commissariato Militare: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Bucci, direzione Commissariato Corpo Armata Milano è destinato direzione Commissariato Mil. Corpo Armata Bari; Rigatuso, id. id. id. Roma, id. id. id. Bologna, cessando assegnazione Ministero Guerra.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto: La ripartizione fra le varie armi dei cinque Generali di Brigata di cui all'art. 44 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del R. Esercito, è stabilita per l'anno 1933 come segue: due Generali di Brigata per l'arma di fanteria, tre per l'Arma di artiglieria.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La Libreria dello Stato ha pubblicato il ruolo graduatoria degli amministratori giudiziari presso i Tribunali del Regno. L'importante pubblicazione, composta di 163 pagine, contiene anche il testo del R. D. che stabilisce il numero degli amministratori assegnati a ciascun Tribunale, è in vendita presso la Libreria dello Stato in Roma e presso i concessionari esistenti nei capoluoghi di provincia.

DALL'ESTERO

Una scossa di terremoto è stata avvertita a Seward nell'Alaska martedì sera, dalle 20.04 alle 20.10, ora del Pacifico. Non si è avuto a deplorare alcun danno. La scossa è stata avvertita anche a Seattle, a Spokane e nello Stato di Washington, ma più debolmente.

Martedì, 85 persone sono morte a New-York di polmonite e 19 di influenza. In una settimana il numero delle vittime di queste malattie si è elevato rispettivamente a 502 e 615.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.34 e 9/16.

Il Governo brasiliano ha deciso di denunciare il trattato del 1851 relativo alla libertà della navigazione sul fiume delle Amazzoni e di stabilirvi il blocco. E' probabile che questa decisione sia motivata dalla situazione a Puerto Leticia, in conseguenza del conflitto fra paraguayani e columbiani.

Il Principe Federico di Prussia, nipote dell'ex Kaiser, in una corsa di sci è caduto e si è rotto una gamba sopra il ginocchio.

L'acquisto della tessera di beneficenza della Congregazione di Carità è opera altamente benefica e umanitaria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.1	10	9	piov., legg. mosso
Roma	771.2	15	7	nebb., legg. mosso
Torino	772.1	6	3	calmo
Milano	770.9	7	3	coperto
Genova	772.1	13	9	calmo, legg. mosso
Venezia	770.4	9	5	½ cop., legg. mosso
Firenze	769.8	12	6	nebbia
Ancona	770.0	10	4	¾ coperto, mosso
Bologna	771.5	7	6	coperto
Napoli	770.9	15	10	sereno, calmo
Taranto	771.4	14	8	¼ cop., legg. mosso
Palermo	771.5	18	7	½ coperto, calmo
Catania	771.2	17	9	sereno, mosso
Cagliari	771.6	19	5	nebbia, calmo
Tripoli	771.1	19	9	¼ cop., legg. mosso
Messina	771.0	15	10	piovoso, calmo
Trento	771.7	3	1	tre quarti coperto
Fiume	769.9	12	10	piovoso, mosso
Bari	771.4	14	5	¼ coperto, calmo
Sanremo	769.5	14	10	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	772.1	20	7	¾ coperto, calmo
Rodi	766.3	14	8	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Le condizioni della pressione sull'Europa rimangono piuttosto stazionarie. L'area depressionaria dell'Europa nord-occidentale conserva il suo minimo sull'Islanda, mentre l'anticiclone russo con massimo al nord del Mar Nero influenza parte dell'Europa centrale ed il bacino Mediterraneo.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora piuttosto nuvoloso e nebbioso sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio versante adriatico, ove potrà aversi ancora qualche precipitazione residua. Sulle rimanenti regioni cielo vario, con rasserenamenti più o meno prolungati. Predominio di venti deboli o moderati grecali sull'alta Italia, intorno libeccio sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, fra levante scirocco altrove. Mare generalmente poco mosso.

Norme sull'esenzione delle macellazioni

dalla tassa di scambio

ROMA, 5

Essendo state segnalate al Ministero delle Finanze incertezze e dubbi circa l'applicazione dell'articolo 24 del R. D. 22 marzo 1932 sulla tassa di scambio circa l'esenzione dal tributo degli scambi relativi alla macellazione, detto Ministero ha risoluto tutti i dubbi con le seguenti delucidazioni:

Per l'articolo 24 e relatica istruzione ministeriale, la tassa di scambio sul bestiame vaccino, ovino e suino corrisposta una volta in ragione di lire 3 per cento all'atto della macellazione, non è più dovuta per gli scambi del detto bestiame anteriori e posteriori alla macellazione stessa. Ora, fra gli scambi posteriori alla macellazione esenti dal tributo rientrano, non soltanto quelli che si riferiscono agli animali morti divisi a metà o a quarti, ma anche quelli relativi ad ogni altra parte commestibile dell'animale abbattuto che sia venduta fresca e cioè allo stato naturale, senza processo di trasformazione o di manipolazione, rientrando pertanto dette parti commestibili fra le carni fresche esenti da tassa di scambio.

Al contrario sono soggetti al tributo gli scambi aventi per oggetto residui della lavorazione delle carni macellate come pelli, unghie, setole, corna, ecc. e cioè quei «residui incommestibili» che non sono da comprendersi fra le carni fresche di cui sopra. Premesso quanto innanzi in ordine ai sottoprodotti di macellazione, non è dubbio che i detti sottoprodotti sono da ritenersi esenti da tassa di scambio.

Il concorso per i supplenti

nelle scuole medie

ROMA, 5

E' prossimo il bando di concorso da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale per i supplenti nelle scuole medie. Nelle linee generali il bando è conforme a quello dei concorsi comuni, soltanto nel nuovo bando vengono ammessi coloro che dal 31 dicembre 1928 abbiano supplito senza interruzione nelle scuole medie, regie, classiche, scientifiche e magistrali. I supplenti possono partecipare solo a due di questi concorsi, mentre non hanno limiti per i concorsi comuni, anche se contemporanei a quelli altri. Non sono stabiliti limiti di età per i concorsi riservati ai supplenti, per i quali è anche tolta la limitazione dell'articolo 73 del regolamento 9 dicembre 1926, nel senso che coloro che per due volte abbiano avuto esito favorevole nei concorsi precedenti per le stesse materie possono essere ammessi a questi dei supplenti, pur non essendo trascorsi due anni dal concorso sfavorevole.

75 premi da lire duemila

ai libretti postali a risparmio

ROMA, 5

Proseguono le operazioni di sorteggio dei premi a favore dei titolari dei libretti delle Casse di Risparmio postali con credito, al 31 dicembre 1931, non inferiore alle lire duemila. Nella seduta odierna sono stati estratti 75 premi da lire duemila. Fra i libretti premiati sono i seguenti: n. 1274 66/164 Ufficio di Travesio (Udine), n. 361 66/109 Ufficio di Preone (Udine), n. 3244 66/62 Ufficio di Gemona (Udine), n. 980 8/72 Ufficio di Sovramonte (Belluno), n. 832 65/74 Ufficio di Pieve di Soligo (Treviso), n. 4417 8/5 Ufficio di Arsiè (Belluno).

Un volo a vela Vienna-Semmering

utilizzato per servizio postale

ROMA, 5

L'Amministrazione delle Poste comunica che probabilmente fra il 15 ed il 20 gennaio corrente, sarà eseguito un volo a vela da Vienna al Semmering, volo che sarà utilizzato anche per il trasporto di corrispondenze aeree di provenienza estera, limitatamente alle lettere e cartoline non raccomandate. E' ammessa pertanto la impostazione nel Regno di lettere e di cartoline non raccomandate destinate ad utilizzare il volo suddetto. La sopratassa speciale di trasporto aereo è stabilita per le lettere in lire 4 per ogni 10 gr. o frazione di 10 gr. e per cartoline in lire 2 oltre la normale tassa di francatura. Le corrispondenze stesse devono impostarsi in tempo utile perchè possano giungere ad Udine al più tardi il 13 gennaio e recare sull'indirizzo l'indicazione ben visibile «Vol à voile Wien-Semmering». Si potrà anche chiedere l'inoltro a Vienna per mezzo del servizio aereo Roma-Venezia-Vienna del giorno 13.

I Mollison invitati a desistere

dal progettato volo atlantico

LONDRA, 5

L'aviatrice Amy Mollison ha preso parte ad un pranzo in suo onore dato dall'Associazione femminile automobilista sportiva. Vi hanno partecipato molti aviatori e varie personalità. Dopo la lettura di telegrammi di congratulazione, esaltanti il coraggio e la resistenza dell'aviatrice, il col. Shelmerding, direttore dell'aviazione civile, ha parlato mettendo in rilievo i pericoli del progettato volo nord Atlantico della coppia Mollison, volo che secondo lui non serve a nessuno scopo praticamente utile, a meno che esso non venga compiuto con lo scopo di stabilire un regolare servizio aereo. Ma molto tempo, egli ha detto, deve passare prima che un servizio simile possa essere istituito ed ha concluso dicendo che spera che nel frattempo il pubblico non permetterà agli aviatori di mettere così leggermente a repentaglio la vita.

Una banda di ladre arabe

scoperta dalla polizia di Smirne

ISTANBUL, 5

La polizia di Smirne aveva da alcun tempo un gran da fare per mettere le mani sugli autori di furti che avvenivano nella città e nei dintorni, con un continuo crescendo, e che rivelavano da parte dei ladri una circospezione ed una furberia poco comuni. Finalmente l'altro giorno gli inafferrabili malandrini sono stati scoperti e con la più viva sorpresa si è trovato che si trattava di donne tutte arabe molto giovani e robustissime, organizzate in una banda regolare costituita circa due anni or sono. La perquisizione, operata nella casa ove veniva nascosta la refurtiva, ha fruttato il sequestro di notevole quantità di merci, di valori, gioielli.

Un'epidemia di vaiolo a Ceylon

COLOMBO, 5

Una epidemia di vaiuolo infierisce nell'isola di Ceylon. Si segnalano 50 casi di cui 16 mortali. Le autorità fanno tutti i preparativi per vaccinare due milioni di persone. Finora 150.000 ne sono stati vaccinati. Nessun europeo è stato colpito dalla malattia.

Una sciagura edilizia a Venezia

Un morto e un ferito grave

VENEZIA, 5

Un tragico crollo si è verificato nel pomeriggio di oggi a Santa Maria Elisabetta di Lido, dove alcuni operai stavano disponendo dall'alto di un'armatura un cornicione in cemento armato sullo stabile del sig. Augusto Genovesi. Attendevano all'opera il muratore Antonio Pozzi di 28 anni e il capomastro Antonio Pesce, di 44 anni.

Ad un tratto il cornicione, già innestato sul muro, si è staccato improvvisamente e nel precipitare sulla impalcatura ha travolto con essa i due lavoratori.

Il Pesce è morto poco dopo. Il Pozzi versa in condizioni gravissime.

La morte di un ingegnere centenario

NAPOLI, 5

Ieri è morto all'età di 101 anni l'ing. cav. Alberto Tolino, che godeva molta stima da parte della cittadinanza. Di origine genovese il Tolino era specialmente noto per il suo grande valore professionale e per essere stato un fervente patriota. Aveva partecipato alle campagne del '48, del '59 e del '66.

COMUNICATI

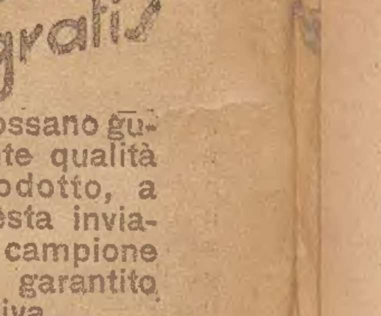
Il sottoscritto curatore, avvisa che venderà al miglior offerente alcuni lotti di cioccolata, biscotti, caramelle ed affini del fallimento Riccardo Iurettig, per un complessivo valore di stima di lire 1870.50. Le offerte in busta chiusa dovranno pervenire al sottoscritto entro il giorno 9 corr., ad ore 19, accompagnate da un vadio del 20%. Per ispezione dell'inventario rivolgersi al curatore sottoscritto.

Il curatore: dott. rag. Pino Abbendanno via Roma N. 30

CAMERE MATRIMONIALI
Modelli moderni - Sconti speciali
Fabbrica Mobili S.A. «FA.MO.S.A.»
Via Fabio Severo 34

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

SAVOIA
EXCELSIOR PALACE
BEFANA
6 gennaio 1933
BALLO BAMBINI
con DONI • dalle ore 16
FESTA GIAPPONESE
(estrazione bambola Lenci)
dalle ore 17 alle ore 20
e dalle ore 21.30 alle 24
ROUGE et NOIR
dalle ore 24 alle ore 4.



Affinchè tutti possano gustare l'eccellente qualità del nostro prodotto, a semplice richiesta inviamo gratis un campione di Olio Carli garantito purissimo d'oliva.

Scriveteci oggi stesso; vi invieremo gratis anche il bellissimo opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".

fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

LA BEFANA
del CINEMA IMPERO!
OGGI DALLE 14 OGGI
Un film ultracomico
della «Metro-Goldwyn-Mayer»
Chi la dura la vince!
La più divertente,
la più frizzante
interpretazione di
Buster Keaton
Una volta in tanto
innamorato, in un
seguito di esilarantissime vicissitudini

CRONACA DELLA CITTÀ

Il congedo di S. E. Porro dalle autorità della Provincia

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ettore Porro ha rivolto alle autorità della Provincia il seguente saluto:

Particolari circostanze di famiglia mi hanno costretto a pregare S. E. il Capo del Governo a volermi collocare a disposizione. Già da tempo avrei dovuto farlo ma sempre ho indugiato perchè troppo m'incresceva di lasciare questa città alla quale mi legavano, oltre l'antico devoto affetto di ogni cuore italiano, l'orgoglio ora di servirla con dedizione completa, l'ammirazione per le virtù magnifiche della sua gente e la gratitudine ognora crescente per le continue cortesi attestazioni di simpatia a mio riguardo.

Nei tre anni e mezzo qui trascorsi, ho potuto sempre meglio conoscere la generosa anima di Trieste, l'anima che attraverso i secoli l'ha fatta conservare fedele a Roma e superare con virile fermezza le più dure prove e la fa oggi degna dell'alta sua funzione di guardia d'onore ai Caduti per la sua redenzione e di spirituale scolta armata ai confini intangibili della Patria.

In questa funzione d'italianità Trieste non è più sola ma ormai ha con sè tutta la Provincia, conquistata più che dalla forza delle armi vittoriose, dalla luce della civiltà italica che è progresso, amore, equità, giustizia.

All'azione mia qui svolta non farò cenno se non per affermare che ho cercato d'impersonare la figura del Prefetto come la scolpì il Duce nella lapidaria circolare del 5 gennaio 1927, agevolato nel compito mio dalla collaborazione cordiale del Segretario federale e delle autorità tutte e sorretto ed incitato dalla benevolenza della popolazione che anche in questi non facili momenti dà esempio mirabile di laboriosità, di disciplina, di compattezza, di solidarietà, di fiducia piena e devota in Coloro che reggono i destini della Patria: la Maestà del Re e il Duce dell'Italia nuova. A tutti vada, con il ringraziamento più vivo, il mio saluto deferente e cordiale.

Il Prefetto: Porro»

Il col. Fantino nuovo comandante del Distretto di Trieste

Il col. Fantino, comandante del 38.o fanteria, è stato nominato comandante del Distretto di Trieste, in sostituzione del col. Puppini, collocato a disposizione del Comando di Corpo d'Armata.

Domenica s'inaugurano all'Università i corsi invernali per gli ufficiali in congedo

Il Capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica agli ufficiali in congedo, che si sono inscritti ai corsi invernali d'istruzione per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, che l'inaugurazione dei corsi avrà luogo domenica 8 gennaio alle 10 nell'aula magna della R. Università commerciale, gentilmente concessa dal Magnifico Rettore.

Gli ufficiali che hanno obbligo di frequentare i corsi d'istruzione, cioè quelli inscritti ai corsi stessi che sono compresi nei limiti di età e di anzianità prescritti dalla Circolare 566 del G. M. 1932, e più volte indicati dal Gruppo a mezzo dei giornali cittadini, dovranno intervenire in grande uniforme, vale a dire berretto o copricapo speciale, giubba con spalline e decorazioni, bandoliera per chi è prescritta, sciarpa, pantaloni corti con gambali o stivaloni, sciabola con pendagli e dragona di grande uniforme, guanti bianchi o neri (per i bersaglieri). Come soprabito è permessa la sola mantellina. Ai sensi del n. 181, lettera d), del regolamento sull'uniforme, gli ufficiali in congedo sprovvisti degli oggetti speciali per la grande uniforme, basta che indossino l'uniforme ordinaria (o la piccola uniforme quelli dei Reali Carabinieri) con sciarpa e eventuali decorazioni.

Per il ballo del Circolo Ufficiali

La Direzione del Circolo Ufficiali informa che per il ballo dell'8 gennaio non saranno rilasciati i preannunciati appositi inviti e che pertanto le tessere inviate ad autorità e personalità cittadine hanno valore anche per detto ballo.

Conferenza del prof. Urbani a Parenzo sull'italianità di Malta

PARENZO, 5

Mercoledì sera, nel Teatro comunale «G. Verdi», il chiarissimo prof. Umberto Urbani, della R. Università di Trieste, tenne l'annunciata conferenza su «L'italianità di Malta», sotto gli auspici del locale Comitato della «Dante Alighieri». Erano presenti tutte le autorità, moltissime signore e numeroso pubblico.

Il presidente del Comitato dott. Orazio Cerroni, Podestà di Parenzo, presentò l'oratore rilevando le sue benemerenze nel campo linguistico e letterario e relativamente all'opera svolta nell'illustrazione della civiltà italiana all'estero. Il Podestà, accennato all'opera della «Dante» per Malta, ha messo in evidenza l'importanza dell'argomento, riferendosi anche ai recenti fatti di Traù. Ha ceduto quindi la parola all'oratore, che ha delineato la storia dell'italianità dell'isola attraverso i secoli.

L'oratore accennò ancora all'interesse vivissimo della «Dante» per l'italianità di Malta, illustrando pure i rapporti sempre più intensi tra la grande Società nazionale e il Partito fascista.

La conferenza, pregevolissima per ricchezza di dati e di pensiero e per l'esposizione chiara e sobria del prof. Urbani, calda di appassionato sentimento patrio, ha avvinto il pubblico numeroso e scelto. Essa è stata infine salutata da vivissimi applausi.

Una lettera del sen. Zippel sulla fine di Oberdan

Dall'illustre senatore Vittorio Zippel riceviamo la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

«Signor direttore,

in un articolo comparso nel Suo pregiato giornale del 26 scorso si accenna ad un preteso episodio del supplizio di Oberdan, secondo il quale l'unica persona che avrebbe mantenuto un contegno cinico di fronte al sacrificio del giovane patriotta sarebbe stato un trentino ispettore della polizia a Trieste.

Chi scrisse quelle righe fu evidentemente tratto in errore da notizie inesatte od erronee. L'ispettore della polizia triestina era allora Vincenzo Zampirek che non era certo un trentino. Forse si equivocò col direttore della polizia Carlo Pichler von Deeben, il quale prima di coprire quella carica a Trieste era stato per quasi un decennio commissario a Trento. Ma in ogni modo anche il Pichler era nato nell'Austria Inferiore.

Comunque il voler arguire dei sentimenti dell'intero Trentino dal contegno di un prezzolato sgherro governativo, sarebbe sommamente ingiusto, quando le dimostrazioni per la vittima dell'Austria si iniziarono ad Ala nello stesso dicembre 1882 al noto grido di «Viva Oberdank» e culminarono poi col più vasto movimento promosso dal nostro Ferruccio Tolomei a Trento, il quale ne scontò il fio nelle carceri di rigore di Suben ancora nel 1884 e poi per un anno intero in quelle di Roma nel 1889. Tanto per amore della verità e per rispetto al sentimento patriottico del Trentino.

Fiducioso nella cortese pubblicazione su codesto Suo pregiato giornale porgo ossequi e ringraziamenti.

Per la Direzione del Museo Trentino del Risorgimento: Sen. Vittorio Zippel».

L'articolo a cui allude il senatore Zippel è stato pubblicato nel Piccolo *del 27 dicembre u. s. con la firma del sen. Francesco Salata.*

I Sindacati del commercio pro E. O. A.

Ieri l'on. Borgo a nome dei lavoratori del commercio triestino ha versato al Segretario federale comm. dott. Perusino lire 21.500 che in aggiunta al precedente versamento di lire 15.618.70, costituiscono un totale di lire 37.118.70, quale contributo dei Sindacati fascisti del commercio alle Opere assistenziali per i mesi di novembre e di dicembre.

Nuovi ammessi al G. U. F.

Il segretario politico Italo de Franceschi ha ammesso al Gruppo universitario fascista i seguenti studenti universitari: Amodeo Romano, Bubnich Angelo, Cattaneo Donato, Ceretti Giuseppe, Crosicchio Carlo, Donati Arrigo, Floreani Luciano, Gorlato Mario, Scarpa Sylva, Sori Vincenzo. Lo studente Stransky Ottone è stato ammesso alla Sezione simpatizzanti stranieri.

L'assistenza e la Befana a Duttogliano

Il giorno 3 gennaio, nella sede del Fascio di Duttogliano, si è riunito il Comitato per la preparazione della Befana fascista, che avrà luogo il giorno 15 nell'aula principale della scuola del capoluogo. Verranno beneficati circa 300 scolari, fra i quali circa 100 dei più poveri riceveranno oggetti di vestiario, calzature ecc., mentre a tutti verrà distribuito un pacchetto con dolciumi.

Diamo intanto l'elenco dei generosi oblatori ai quali il Comitato porge i più vivi ringraziamenti:

Offerte villeggianti lire 40.65, Riunione Adriatica di Sicurtà 30, famiglia Rossmann 50, Cassa di Risparmio Triestina 50, Ditta Zelco e Lucatelli 50, sen. avv. Alfonso Valerio 25, Ditta Rebosio e C. Milano 50, Ditta Trezza Imposte Consumo 50, cav. uff. Giannino Angeli e Società «Diana» 100, Ernesto Lekner 100, ricavato ballo S. Stefano (26 gennaio 1932) 250, ricavato ballo S. Silvestro (31 dicembre 1932) 250, raccolta degli insegnanti del Comune lire 270.75. Totale lire 1316.40.

Il giorno 20 dicembre u. s. ha avuto inizio l'assistenza invernale mediante distribuzione dei pacchi viveri. La Federazione provinciale del P. N. F. ha assegnato un contributo di lire 3000, parte dei quali servirà per l'assistenza invernale e parte per la Befana fascista, mentre il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla ha assegnato la somma di lire 1500 per la refezione ai bimbi poveri.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alla 137.a batteria sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 8.30 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli appartenenti alla 143.a batteria sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 8.30 in caserma di via Donadoni.

Comando 40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi oggi e domenica 8 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per istruzioni.

Promozioni nella Milizia. Apprendiamo con piacere che il vicesegretario federale avv. cav. Riccardo Gefter-Wondrich è stato promosso a scelta centurione della M. V. S. N. A centurione è stato pure promosso il cav. dott. Ferruccio Zoppolato. Vivissimi rallegramenti.

Le iscrizioni al rancio artiglieri. Domani sera alle 21 avrà luogo al Ristorante «Città di Parenzo» l'annunciato primo rancio del 1933 dell'Associazione Artiglieri. Quota di partecipazione lire sei. Iscrizioni fino alle 20 di oggi nella sede di via Emo Tarabochia 3.

S. M. la Regina ricambia gli auguri della Scuola di via R. Manna

Al telegramma che la Direzione della scuola «Elena di Savoia» di via R. Manna inviò a S. M. la Regina nell'occasione del nuovo anno, la Real Casa rispose nei termini seguenti:

«Molto grata del gentile pensiero S. M. ricambia i migliori auguri al corpo insegnante e agli alunni di codesta scuola. La Dama di Corte al servizio: Marchesa Leonardi di Villacortese».

Nella Società canottieri "Dalmazia"

S. E. Leandro Arpinati, presidente del C.O.N.I., su proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina del console Savino di Zamagna a presidente della Società canottieri «Dalmazia». Il dott. Perusino ha ringraziato il camerata Renzo Sisgoreo per l'opera efficace da lui svolta sino ad ora alla presidenza di detta Società.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 4; maschi **2,** femmine **2.**
Nati morti: —.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

I ringraziamenti dei Duchi d'Aosta per gli auguri dei Volontari

Agli auguri che la Compagnia Volontari giuliani e dalmati aveva fatto loro pervenire a mezzo del Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, le LL. A. R. si sono compiaciute rispondere direttamente col seguente telegramma:

Alfredo Pototschnig, Presidente Compagnia Volontari. A lei e a tutti i Volontari giuliani e dalmati nostro sentito grazie e vivo augurio. Duca e Duchessa d'Aosta.

La leggenda della "Mata Hari" triestina

Il motorino dei campanelli luminosi scambiato per una trasmittente clandestina!

ABBAZIA, 5

(e. c.) *E' un fatto che più che ci allontaniamo dal periodo della grande guerra, più si leggono nelle appendici dei giornali austriaci e tedeschi mirabolanti racconti «vissuti» da questo o da quell'ufficiale dell'ex Monarchia, in circostanze avventurose, molto spesso imbevute di elementi che fanno risaltare, come per un gioco di specchi, l'eroismo, l'intelligenza, la perspicacia del protagonista... autobiografo. E' un genere di letteratura giornalistica... gialla questa, la quale molto spesso trascura di considerare che quattordici anni sono pochi per poter creare la leggenda sulla realtà storica e dare parvenza di verità ai fantasmi che sorgono dalla esuberante fantasia dello scrittore.*

Un granchio dell'autorità austriaca

Così è della romanzesca rivelazione sull'opera di spionaggio e sulla fucilazione della «Mata Hari triestina» e del suo complice, il «factotum» dell'Excelsior Hotel Palace di Trieste (ora Hotel Savoia), pubblicata da un ex ufficiale dell'esercito austriaco in un giornale viennese e riportata stamane, con comprensibile scetticismo e con le logiche riserve, dal Piccolo. *Si tratta effettivamente di una grossa panzana abilmente intessuta su un episodio comunissimo in quei tempi nelle città italiane dell'ex Monarchia, il quale vale egregiamente a dimostrare una volta di più l'atmosfera di sospetto e di diffidenza che gravava su queste popolazioni... e le «cantonate» che solevano prendere le i. r. autorità.*

L'Excelsior Palace di Trieste apparteneva in quell'anno — 1917 — ai coniugi Walter e Cristina Billig, attuali proprietari del Grand Hotel Continental a Monaco di Baviera, e al loro cognato dott. Alessandro Schalk, proprietario oggi dell'Hotel Continentale di Abbazia, dell'Hotel Savoy a Berlino e del ben noto Luitpold-Block a Monaco di Baviera.

Quel che narra il dott. Schalk

Ecco, secondo il racconto fattoci dallo stesso dott. Alessandro Schalk, a che cosa si riduce l'emozionante avventura della «Spia dell'Isonzo».

— Nel 1917 io mi trovavo sotto le armi, comandante un battaglione ad Altura, presso Pola — racconta il dott. Schalk. — Un giorno, incontratomi con un camerata e amico, l'allora capitano di vascello ing. Vio di Fiume, che era addetto in qualità di esperto alla stazione radiotelegrafica di Pola, appresi da lui, con vivo stupore, che i miei familiari, i quali gestivano l'Excelsior di Trieste, erano sospettati dalle autorità austriache di «intesa col nemico». Di fronte a quella notizia, io rimasi, come ben si comprende, impressionato e, per quanto l'ing. Vio mi avesse consigliato di non badarci — tanto appariva anche a lui assurda la cosa — mi recai prontamente a Trieste, dove cercai di convincere i superiori che si trattava di una pura calunnia. Tutti mi ascoltarono con interessamento, ma ciò non tolse che il mio nome venisse registrato da allora fra i «P. U.», nell'elenco cioè dei sospettti politici.

L'Excelsior messo a soqquadro

Pertanto avveniva che le autorità militari austriache, in seguito a diretta denuncia di un avvocato militare di Graz, addetto al Tribunale di guerra di Trieste, ritenendo per fermo che nell'Excelsior esistesse una stazione radiotelegrafica trasmittente clandestina e che questa fosse in relazione con gli italiani, ordinava un'improvvisa perquisizione nell'albergo, a dirigere la quale era stato chiamato appunto, quale esperto in materia radiotelegrafica, l'ing. Vio. Tutto l'albergo fu posto a soqquadro, ogni angolo rovistato, i pavimenti smossi, i mobili vuotati di ogni cosa. Sul tetto, nelle cantine, nei vari ripostigli, dappertutto vennero fatte ricerche, ma, come ben si comprende, inutilmente.

Infine, eccoci al colpo di scena esilarantissimo. Cerca e fruga, le imperiali e regie autorità vennero condotte dall'ing. Vio dinanzi a un piccolo motore destinato ad azionare le segnalazioni elettriche luminose che sostituivano allora, come anche oggi, credo, i campanelli elettrici delle camere. Ogni volta che in una camera veniva premuto il bottone della segnalazione luminosa per chiamare il personale dell'albergo, il motorino, installato in un cantuccio dell'edificio, si poneva in funzione mandando un rumore simile a un ronzio, che poteva essere scambiato, da orecchi troppo preoccupati, per quello di una radiotrasmittente in azione... Immaginarsi il naso dei presenti e le matte risate dell'ing. Vio per la bella figura dei segugi.

Il... complice di Mata Hari

Di fronte a quel fiasco, le autorità chiesero scusa a mio cognato, il quale espresse tutto il suo risentimento contro il denunciatore, che fu infine trasferito per punizione in altra città. Questa la storia della stazione radiotelegrafica all'Hotel Excelsior di Trieste.

— E la Donna Celesta che venne fucilata assieme al «factotum» dell'albergo? — chiediamo al dott. Schalk.

— Mai sentito parlarne e naturalmente mai esistita, se non nella immaginativa dell'articolista del giornale viennese. Volete sapere invece chi è e dove si trovi il «factotum», l'uomo che sembrava un inglese, che parlava correttamente tutte le lingue, che procurava ai clienti i biglieti del cinematografo, insomma il... complice della «Mata Hari triestina», fucilato per spionaggio? Egli è il buon Quitta, il mio più vecchio e fidato impiegato, che in quell'epoca era portiere dell'Hotel Excelsior a Trieste e ora nel mio Grand Hotel Continentale di Monaco, dove, nonostante i suoi 83 anni è vivo e sano, e di gran buon umore per le esilaranti notizie che ha letto anche lui in questi giorni sulla famosa avventura...

"Mambruka" di Giorgio M. Gatti

«A vent'anni si sogna ad occhi aperti... più tardi si vede ad occhi chiusi». In questa amara verità, posta sotto la fascia verde della copertina che si presenta con quel suo titolo che sa di lontananza d'amore e di mistero — Mambruka — sta forse il segreto, la ragione per cui Giorgio Maria Gatti ha raccolto e stampato sette novelle trovate nei cassetti dei suoi vent'anni e vi ha posto in fondo, a mo' di suggello, una «conclusione» sulla donna nella vita. (G. M. Gatti - «Mambruka», Ed. Tip. del P. N. F., Trieste, lire 5). La donna, nei suoi diversi aspetti — buona come una mamma o come una amante, falsa, sciocca e perfida sotto il velo di una bugiarda onestà — vive e palpita in ogni pagina di questo volume: in brevi tratti, che sembrano pennellate rapide, in guizzanti battute, si rivela, si smaschera, si tradisce, coi suoi trementi difetti, con le sue grandi virtù. La morale non occorre trarla: ogni novella ha un periodo conclusivo che dice con amara ironia una amara verità.

Giorgio Maria Gatti, dicevamo, ha trovato nei suoi cassetti alcune novelle scritte all'età in cui «si sogna ad occhi aperti». Pochi son forse coloro che a quell'età non ne hanno scritte: confrontandole a queste, ne troveranno forse qualcuna simile nello spirito, nel modo di vedere il mondo e la donna. In queste novelle, insomma, molti potranno ritrovare un proprio stato d'animo, una sensazione, un ricordo dimenticato: «sogni, visioni, illusioni, sprazzi di realtà», come l'autore definisce questi rapidi scritti, troppo brevi taluni per chiamarsi legittimamente novelle, troppo organici, completi, profondi e insieme narrativi per esser paragonati a bozzetti, a squarci di prosa poetica. Soltanto «Mambruka», lo scritto che dà nome al volume, può apparire veramente nell'aspetto puramente narrativo di novella: la tristezza di Mambruka, la fanciulla africana comperata da un ufficiale per cinquanta piastre e rimasta nel suo cuore per la durata del suo turno di servizio al fortino del deserto, ci lascia intravvedere anche qui, con le lagrime del disinganno e dell'abbandono, uno sfondo di considerazione amara. (Che cos'è l'amore? Che cos'è la dedizione di tutti sè stessi?); ma il filo della breve narrazione, condotta con la caratteristica rapidità di queste composizioni del Gatti, fa gustare più il soggetto e può permettere, per una volta, di non pensare alla morale.

Da una pagina all'altra del volume qual magistrale distacco, quale differenza di sentimenti e di impressioni. Non riflettendo alla premessa che le novelle sono dovute ad epoche diverse, dettate da stati d'animo completamente diversi, ci sarebbe da pensare a uno strano abile gioco dell'autore: eccoci, dalla tristezza e dalla vivezza di contrasti di «Ironia carnevalesca» all'originalità burlona di «Fedifraga, mai», dalle pagine voluttuose e insieme pervase di profonda umanità di «Jalla» all'ironia sottile di «Un'assenza alle nozze», da «Mambruka», infine, al delizioso sereno quadretto caricaturale di «Era bionda e si chiamava Sofronia», alla drammatizzazione un po' ingenua (è il primo scritto in ordine di età) di «Zingari». «Unico pregio di queste novelle — dice l'autore — è quello di rispecchiare il sentimento della prima giovinezza, che sboccia tra una lacrima e un sorriso». Non è poco pregio per chi legge; e, dobbiamo aggiungere, non è qui certamente l'unico. Giorgio Maria Gatti ci ha dato una riesumazione di scritti giovanili che incontrerà certamente favore e sarà letta con molto interesse. Ma questa sua «Mambruka» che la Tipografia del Partito presenta in moderna veste bellissima, ci dice con la sua freschezza di stile e con la profondità e acutezza di sentire che da questo giovane scrittore nostro dobbiamo attenderci altre assai pregevoli cose.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Questa sera, in occasione della festa della Befana avrà luogo un trattenimento di danza, che avrà inizio alle 21. Possono intervenire soci e familiari e chi è in possesso dell'invito.

"O la borsa o la vita!" Un nuovo film «Cines» all'Excelsior

Alla gaia serie delle brillanti e spumeggianti cinecommedie in cui s'è specializzata in una parte della sua più recente produzione, la «Cines» aggiunge ora questa originalissima «O la borsa o la vita» che ieri è stata accolta con molta simpatia dal pubblico del Teatro Excelsior. Commedia a sfondo satirico. un po' arieggiante la piacevole ironia di «A noi la libertà!», con un gustoso sottinteso di canzonatura: un turbinoso succedersi di situazioni caricaturali e di scene comicissime, che lo spettatore segue con intenso diletto. Qua e là tentativi di viva modernità, come il sogno d'incubi dell'impagabile Daniele. Ma le parti che più hanno divertito sono quelle in cui Sergio Tòfano, interprete semplicemente delizioso della amena figura di questo stesso Daniele, cerca invano di farsi schiacciare da una auto e scende nella fossa dei leoni al Giardino Zoologico... La folla ha sottolineato con gaie risate le indiavolate peripezie del geniale attore, ed ha ammirato, accanto alle prodigiose acrobazie aeree dell'asso Mario De Bernardi, la fresca e sorridente grazia di Rosetta Tòfano, l'espressivo gioco scenico di Lamberto Picasso, nonchè Gigetto Almirante e Cesare Zoppetti. Molto originale la direzione di Carlo Lodovico Bragaglia assistito dal giovane triestino Giacomo Gentilomo e quanto mai intonate al genere del film le musiche trascendentali di Vittorio Rieti.

I denti belli e bianchi

completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato la deliziosa e rinfrescante pasta dentifricia Chlorodont i vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di

Chlorodont

In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio (incollato su cartolina) riceverete un tubetto di saggio gratuito. — Chlorodont Soc. An. Ital., Via Carlo Poma 4., Milano 34

Cine Reale

OGGI, dalle 14, la tanto attesa inaugurazione del sistema della Casa Busch, di Berlino, che permette la proiezione contemporanea e parlata su due schermi, per la prima volta applicata in Italia.

SI PROIETTERA' IL GIOIELLO «CINES»:

LA TELEFONISTA

con **ISA POLA** e **SERGIO TOFANO**

Nessun aumento sui prezzi d'ingresso.

Per gli occhi, ciò che vi è di meglio è appena quanto basta

perciò l'Ottico coscienzioso vi raccomanda le

Lenti Punktal ZEISS per occhiali

In vendita presso tutti i buoni negozi d'ottica

Opuscolo «Punktal 292» invia gratis: «LA MECCANOPTICA» S.A.S. Rappr.za Gen. CARL ZEISS, Jena MILANO (105) Corso Italia, 8.

CARL ZEISS JENA

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gl'insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacie Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Ciò che vi fa ascoltare la Radio

Oltre a tutte le altre trasmissioni di opere liriche, operette, commedia, musica allegra, notizie, ecc., nei mesi Gennaio-Aprile l'E.I.A.R. offrirà ai propri abbonati una serie di

Grandi Concerti Sinfonici

diretti dai Maestri:

Daniele Amfitheatrof — Gaetano Bavagnoli
Alfredo Casella — Sergio Failoni — Willy Ferrero
Vittorio Gui — Werner Janssen
Otto Klemperer — Fernando Limenta — Gino Marinuzzi
Bernardino Molinari — Fernando Previtali
Arrigo Pedrollo — Armando Parodi La Rosa — Ott. Respighi
Fritz Reiner — Fortunato Russo
Riccardo Santarelli — Rito Selvaggi — Igor Strawinsky
Szita — Alceo Toni
Ugo Tansini — Riccardo Zandonai

con l'intervento dei Solisti:

Clement Doucet - Benedetto Mazzacurati - Remy Principe - Arrigo Pelliccia - Nino Rossi - Arrigo Serato - Arturo Rubinstein - Jean Wiener

Abbonatevi alle Radioaudizioni

L'abbonamento costa circa VENTI centesimi al giorno

e si può fare presso le sedi dell'E.I.A.R. e presso gli uffici P

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e l'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

ASTERISCHI

Il nuovo Console di Polonia

E' giunto questi giorni e ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Console di Polonia signor Stanislao Dygat, destinato a sostituire il Console generale comm. Eugenio Jordan Rozwadowski, di recente richiamato al Ministero degli Esteri di Varsavia, dopo due anni d'intensa e feconda attività svolta nella città nostra nell'interesse delle relazioni intellettuali ed economiche fra Trieste e la grande Repubblica amica. Porgiamo al Console Dygat, ch'è stato un valoroso capitano dei Legionari del Maresciallo Pilsudski, un cordiale benvenuto, con l'augurio che egli possa continuare la nobile opera iniziata con tanto successo dai suoi egregi predecessori, il comm. Wladimiro Kwiatkowski e il comm. Eugenio Rozwadowski.

Il torneo di bridge al Circolo di Lettura Minerva

Come già annunciato, sotto gli auspici della Società Florio, è stato indetto un torneo di bridge all'americana fra gli amatori di detto giuoco residenti nel Nord-Italia. L'eliminatoria per Trieste verrà organizzata dal Circolo di Lettura Minerva. Le iscrizioni saranno chiuse il 15 gennaio e il torneo locale deve essere ultimato non oltre il 30 aprile a. c. La tassa d'iscrizione è di lire 10 per persona, che deve essere versata con la richiesta d'iscrizione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria del Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo), piazza della Borsa 18. Alla finale prenderà parte la coppia vincente di ogni Regione, che sarà inviata, franca di spese, a Torino. Ai partecipanti e ai vincenti saranno assegnati ricchissimi premi.

La Mostra Bastianutto

Dall'altro giorno è aperta nella sala Jerco in via Bellini, una Mostra personale del pittore Riccardo Bastianutto. E' un artista giovane; non però alle prime armi. Molti dei lavori esposti attestano la buona preparazione del disegnatore e del pittore; onde la notevole perizia con cui sono affrontati certi delicati toni dell'arte moderna. La Mostra, della quale riparleremo, ha avuto molti visitatori e ha suscitato interesse e simpatici giudizi.

Stamane mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 grande festa per grandi e piccini con Charlot, Topolino, parlato in italiano, ecc.

Fidanzamento Cosulich-Grioni

Un gentile avvenimento ha ieri allietato la famiglia del gr. uff. Antonio N. Cosulich: la sua cara figliuola Giulieta si è fidanzata con l'ing. Bruno Grioni, appartenente ad una delle famiglie più distinte della città. Inviamo alla giovane eletta coppia l'augurio che possa presto coronare il suo sogno d'amore. Al gr. uff. Cosulich e alla sua gentile signora i nostri rallegramenti più vivi e cordiali per questo evento, al quale partecipano con animo beneaugurante tutti coloro — e sono molti — che si sentono legati da sentimenti di simpatia e di amicizia per la famiglia dei Cosulich.

Nozze d'argento

I coniugi Prenci celebrano oggi nell'intimità della famiglia il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio. Ai voti augurali dei figli e degli altri congiunti, nella lieta ricorrenza, aggiungiamo i nostri.

Mostre di Natale

Una bella Mostra di Natale e Capodanno abbiamo veduta gli scorsi giorni nel Salone Jerco in via Bellini. S'incontravano qui noti artisti, insieme con buoni cultori del piacere di dipingere, e con giovani esordienti. Espositori Rosa Schmidt, Nidia Lonza, Amalia Glanzmann, Luisa Battara, Ugo Flumiani, U. Ranzatto, A. Fonda, la signora Scocchi, la signora Abrami, la signorina Marabelli, i pittori Polverini, Croci, Glia, Urro, Dobner, Micheleschi, Moritz, Bidoli, Zamattio, De Paulis, Maselli, Marceglia, Steiner, sig.a Lanieri, sig.na Levi, Mohamed, Luzzatto, Clun, Zanolla, la sig.a Zimmermann, Chiozza. (Ci sarà forse tra loro ancora qualche pittrice; ma non si può conoscere tutto il mondo). Prescindendo da artisti di ottima fama, come il Flumiani, la Lonza, la Schmidt, la Glanzmann, Arturo Finazzer, Attilio Fonda, il Maselli, che esposero cose degne del loro valore, e da altri che pure il pubblico vede frequentemente, non potremo non menzionare alcuni lavori segnati da nomi meno consueti, che si veggono ben volentieri: il delicato pastello della signora Battara «Nostalgia», per esempio, di bellissimo disegno, superiore per freschezza a un altro che è pure di mano esperta; il freddo e rigoroso, ma pur fermamente disegnato «Balilla» del Bidoli; il morbido paesaggio «Scorcola» della Lanieri; il vivo colorismo della sig.ra Scocchi, l'ottima «Natura morta» della sig.na Levi, lo studio di testa a pastello del Moritz, le due coscienziose marine del Ranzatto, l'abile quadro del De Paulis, il paesaggio dell'Urro, l'acquarello del Polli «Istria», la nitida veduta di Cedas del Polverini, un bosco del Marussi, il «The» del Dobner, il pastello disegnativo del Chiozza, le «Margherite» della Zimmermann.

b.

La prima conferenza ariostesca all'Istituto Fascista di cultura

Come annunciato, domani sera in Viale XX Settembre 26, l'illustre prof. Arturo Pompeati terrà l'attesa conferenza inaugurale del ciclo ariostesco: «La malinconia dell'Ariosto».

Della magnifica conferenza su Wagner ... suoi soggiorni italici, tenuta ieri ... dal prof. Pompeati, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

... **conferenze in via del Ronco.** Questa ... alle 21, dopo la Congregazione, ... sala di via del Ronco 4, il P. Giu... M. Petazzi S. I., egregio filosofo ... roversista, riprenderà il suo interessantissimo corso di conferenze.

... **barbieri e parrucchieri per** ... **ia.** L'Artigianato provinciale di ... comunica che in virtù di quanto ... to dal vigente contratto di la... botteghe da barbiere e parruc... steranno aperte nella giornata ... nia sino alle ore 13.30. Con... adempienti sarà provveduto a ... legge.

La Befana nei circoli e nelle istituzioni benefiche

Oggi giorno della Befana, gran daffare nelle famiglie, nei negozi, nelle società, nelle cui sale i bimbi dei soci si raccolgono per ricevere i doni. Quest'anno anzi il numero delle società che celebrano la tradizionale festa è notevolmente aumentato. Si aggiunga l'opera altamente benefica ed umanitaria delle istituzioni benefiche e di carità. Quest'anno la festa della Befana fascista è destinata a rendere felice tutti, proprio tutti i bimbi di Trieste. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i primi elenchi di società che oggi celebrano la festa e i programmi attraenti delle liete festicciuole. Oggi s'aggiungono altre:

Agli Amici dell'Infanzia. Oggi, alle ore 11, nella sede della Società, in via della Ferriera 10-A, avrà luogo la distribuzione di doni ai bambini poveri. La distribuzione sarà effettuata personalmente dalle solerti dame patronesse del benefico sodalizio cittadino.

Per i figli dei combattenti. Oggi alle ore 9, nella sala della Società Operaia (via Tarabocchia n. 3), gentilmente concessa, avrà luogo la distribuzione del pacco ai figli dei combattenti, come stabilito dalla Federazione.

La tradizionale festa sarà celebrata inoltre, come già comunicato, all'Istituto dei Poveri «V. E. III», all'Istituto dei ciechi Rittmeyer (ore 16.30), al Circolo Artistico (dalle 18 alle 21), alla Ginnastica (alle 17), alla Mutua fra impiegati, per gli orfani dei soci (alle 16.30), al Circolo Marina Mercantile, nelle sedi del Dopolavoro Ferroviario, al C. R. F. Beuzzar (alle 16), al Dopolavoro A. C. E. G. A. (alle 16.30), all'Associazione del Pubblico Impiego (ore 11) e al Dopolavoro Postelegrafonico.

Il Segretario federale alla festa del Nido «Regina Elena»

I piccoli del Nido «Regina Elena» hanno celebrato con gran gioia la tradizionale festa della Befana.

La lieta riunione, cui ha presenziato il Segretario federale, ha avuto inizio con il seguente saluto pronunziato dalla presidente signora Irma Ara: «Desidero esprimere un grazie sentitissimo, animato dalla più viva riconoscenza, a tutte le buone e gentili signore che hanno svolto una assidua opera di raccolta e favorite elargizioni e alle molte ditte della città che hanno voluto contribuire con denaro, con indumenti, con alimenti per la migliore riuscita della nostra Befana, ch'è la Befana dei cari piccoli, che ci sono affidati e delle famiglie loro. Un saluto cordialissimo rivolgo alle mamme che ci dànno la gioia di curare i loro piccini, alle mamme che sono le persone che più ci apprezzano e comprendono l'importanza dell'opera che cerchiamo amorosamente di svolgere.

Opera a cui vorremmo dare maggiore assetto, dichiarandoci fino da ora felici per quel giorno in cui potremo presentare sul colle di San Giusto un Nido più ampio, più igienico, più ridente, dove i bambini potranno godere il beneficio dell'aria aperta e del sole, il sorriso delle belle giornate. Questo Nido, che con nobile decisione l'Istituto comunale per le abitazioni minime e la Cassa di Risparmio Triestina vogliono generosamente offrire, ci auguriamo di vedere già costruito entro l'anno XI, con quella rapida azione che sa seguire l'intendimento, in perfetto stile della nuova Italia».

I pacchi vengono quindi consegnati ai beneficati dalla signora Maria Ago, dalla signorina Emilia Porro, dalla delegata provinciale e dalle signore Silvia Archi, Lidia Battino, Bianca Fano, Anita Pieri, dott. Teresa Zanutti Peri. La simpaticissima festa si è chiusa tra la gioia più viva dei bimbi, lieti e riconoscenti per i bei doni della Befana, procurati dalla generosità delle buone patronesse.

Nelle scuole di Servola

Anche quest'anno gli scolari delle scuole elementari «Ezio De Marchi» e «Damiano Chiesa» di Servola ebbero la gioia e i doni della Befana fascista. Le gentili patronesse hanno iniziato la loro nobile opera col beneficare ben 138 scolari. La distribuzione s'è fatta il 4 corr., alla locale Casa Balilla. Sono intervenute alla semplice e simpatica cerimonia la presidente del Patronato signorina Mariangela Pollitzer, la vicepresidente signorina Giulietta Cosulich, la signora Margherita Fera Marincola dei Duchi di Petrizzi, la signora Dora Oberti di Valnera e le signore Romagnoli e Laus per il Fascio Femminile.

L'assemblea dei Combattenti in sala del Littorio

Come annunciato domenica 8 corr., alle 10, nella Sala del Littorio, gentilmente concessa, si terrà l'assemblea annuale della Sezione e del Consiglio provinciale dei Combattenti per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale finanziaria della Sezione e Federazione per l'anno 1932. 2) Trapasso della Presidenza dal presidente uscente di carica, comandante Casalini, al nuovo presidente, cap. prof. Aldo Marziani.

Il ballo del tennis al Savoia

Anche il secondo grande ballo della stagione, organizzato dal Lawn-Tennis-Club Triestino, è stato coronato da ottimo successo, giustificando l'attesa viva che c'era per esso in tutta Trieste mondana. All'aristocratica festa, per la cui riuscita il Comitato direttivo aveva posto in opera la più intelligente e accurata preparazione, si erano dati convegno i rappresentanti della nostra miglior società. Dopo le 23, nel pieno della festa, la simpatica sala del «Rouge e Noir» riservata esclusivamente agli invitati, presentava un aspetto festoso e suggestivo, gremita com'era da una folla elegantissima e variopinta, permeata dal più schietto buon umore che affiorava ovunque si trovavano due persone in conversazione o delle coppie prese nel vortice delle danze.

Ottimo coefficiente del successo della serata fu certamente una indiavolata orchestrina jazzo la quale, alternando briosamente i ballabili più in voga, seppe rendere felici gli amanti del ballo e rallegrare coloro che delle danze erano solo spettatori. Segnando sempre un continuo crescendo di animazione e di giocondità, la festa si concluse solo, col generale rammarico, verso le prime ore del mattino. Tra gli intervenuti abbiamo notato anche numerose autorità cittadine e rappresentanze.

Il contributo dei fruttivendoli per l'E. O. A. di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Ecco l'elenco dei contributi offerti generosamente in natura nel mese di dicembre dai fruttivendoli ed erbivendoli del nostro mercato:

Boscolo Santo, patate kg. 78, mele kg. 35, cipolle kg. 12; Bullo Emilio, cipolle kg. 46; Capellari Dante, patate kg. 25; Ciandel Francesco, patate kg. 20; Boscolo Fiore, cipolle kg. 48; Celestino Salvatore, patate kg 16; Saranz Pietro, patate kg. 20; Pale patate kg. 17; Raser Francesco, patate kg. 35; Guargnali, fagiuoli kg. 50; Pizzignach Giovanni, farina kg. 20; Tomsich Giuseppe, patate kg. 40; Zampar Luigi, patate kg. 26; Bosma Augusto, patate kg. 15; Sell Luigia, patate kg. 18; Stua Luigia, patate kg. 25; Saranz Antonio, patate kg. 25; Pussini Andrea, farina kg. 125; Forariu e Bolzano, latte litri 9 (settimanali); Montanari Pietro, carne kg. 6 (settimanali); Biletti Antonio, patate kg. 28; Stafuzza Enrico, latte litri 6 (settimanali); Conte Ferruccio, patate kg. 204; Chiaserotto Beniamino, latte litri 4 (settimanali); Gonzato Giovanni, cotechini kg. 1 e mezzo; Visintin Cecilia, latte litre 3 (settimanali); Fornasari Vittorio, carne kg. 3 e mezzo; Bevilacqua Maria, farina kg. 2; Giustini Evaristo, brodo di carne concentrato litri 55; Dottori cav. Antonio latte litri 1 (settimanali); Peteani Giuseppe, latte lire 4 (settimanali); Martinelli Giovanni, carne kg. 5 e mezzo; Pizzignach Evaristo, carne kg. 4 e mezzo; Porcari Giovanni, brodo di carne concentrato litri 70; Cescut Sebastiano, patate kg. 13; sig.a Grubber, latte litri 1 (settimanali); Isdera Antonio, mele kg. 22; Bisiach Giovanni, mele kg. 10; Della Cozza Antonio, latte litri 7; Celestino Salvatore, fogiuoli kg. 6; Daros Camillo mele kg. 2; Vecchiet Giovanni, carne kg. 2 e mezzo; Martinelli Giuseppe, carne kg. 4 e mezzo; Buttignon Ant. e Lucia, cavoli kg. 10; Tomsich Carolina, cavoli kg. 8; Stua Luigia, mele kg. 9; Devetach Giovanni, farina kg. 5; Mesger Giuseppe, mele kg. 6; Martinelli Antonio, carne kg. 6; Facchini, patate kg. 23; Pascoli Antonio, panini canditi n. 112; Sell Luigia, farina kg. 3; Brovedani Domenico, brodo di carne concentrato litri 10, cacao kg. 1; Saranz Pietro, patate kg. 20; Pulc Luigi, mele kg 4; Pegan Antonio, mele e aranci kg. 71; Bertoni Angelo, latte litri 13 (al mese); Forcessini Augusto, mandorlato finissimo n. 9 pezzi; Pellizzoni francesco, biscotti finissimi n. 150 pezzi; Zoratti Alfonso, panini canditi n. 100; Zernettig Angela, panini canditi n. 50; Deiuri Pietro, panini canditi n. 100; Devidè Luigi, carne kg. 5; Turus Egidio, carne kg. 3; Zanolla Francesco, carne kg. 4; Rosin f.lli, fagiuoli kg. 28; Leban Alberto, zucchero kg. 0.500.

Il Segretario politico ringrazia i generosi oblatori.

Tesseramento O. N. D. Anno XI. Sono a disposizione di tutti i cittadini le tessere nazionali O. N. D. valevoli per le riduzioni cinematografi, teatri ecc. al prezzo di lire 5. Rivolgersi alla Segreteria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

“Rigoletto„ al Verdi

«Rigoletto» allestito come secondo spettacolo della stagione, è venuto a noi con due artisti che hanno particolari qualità per piacere al pubblico e commuoverlo nei grandi momenti di ispirazione verdiana. Non è punto facile imporre la propria arte a una vasta collettività, neppure quando si è cantanti provetti, se l'opera da interpretare sia patrimonio del popolo e, come nel caso attuale, tutti la sappiano a memoria, o quasi. Ognuno ha le sue esigenze precise, confortate dalla memoria e un poco anche dalla propria sensibilità. Tanto più valore ebbe quindi il consenso manifestato ieri sera dal folto pubblico del Teatro Verdi al soprano Mercedes Capsir e al baritono Francesco Valentino, che seppero far sentire con arte viva e sincera la loro umanità appassionata, l'una nell'interpretazione di «Gilda», l'altro in quello del tragico buffone. Mercedes Capsir è del resto un'artista che a Trieste si considera un poco a casa sua, avendo preso parte a molte stagioni d'opera, così al Teatro Verdi come al Rossetti. Nel «Rigoletto» la sua voce si trova a perfetto suo agio, limpida essendo ed eccellentemente addestrata nell'arte del fraseggio fiorito non meno che nel rendimento della frase appassionata, dove il soprano leggero diventa un soprano lirico; il che avviene in misura anche più estesa nella «Traviata». La Capsir fu molto applaudita dopo ogni atto e anche a scena aperta, e con uno speciale slancio dopo il «Caro nome», coronato da un purissimo mi bemolle acuto (il brano fu abbassato d'un semitono, come avviene quasi sempre) per il quale la folla non potrà mai trattenersi di battere le mani.

Francesco Valentino lo conoscevamo solamente di nome. Molto giovane, egli ha però già uno stile preciso, una grande distinzione nel suo modo di cantare senza troppo piegare la frase agli effetti patetici, ma questi equilibrando con l'esigenze musicali. Il timbro ha una bellissima tinta scura, d'impeccabile uguaglianza in tutti i registri. La sua interpretazione scenica, senza avere ancora la cupa tragicità che alcuni grandi interpreti vi sanno ricavare, è tuttavia molto lodevole per un'efficace, intelligente compostezza. Anche questo valente artista ottenne il pieno favore degli spettatori. Arcigno fu invece il giudizio del pubblico nei riguardi del tenore Carlo Merino, che cantò la ballata del primo atto con una certa qual preoccupazione, dopo di che gli fu impresa molto difficile guadagnarsi un buon successo. Al timor panico gli si aggiunse nell'intervallo del second'atto una forte scossa nervosa, provocata da un telegramma annunciantegli lo stato gravissimo d'un familiare; la notizia poteva, anzi doveva essergli risparmiata fino alla fine dell'opera, ciò che all'infermo non avrebbe nociuto, ma che al nostro tenore avrebbe invece giovato.

Molto bene ha cantato Elvira Elini da «Maddalena»; un mezzosoprano di accento deciso, timbricamente robusto. Un altro buon cantante è Danilo Checchi, il quale s'è fatto apprezzare per sicurezza di frase e drammaticità di accento nella parte di «Sparafucile», ed efficace per il vigore che animò il declamato di Monterone è stato Giuseppe Satariano. Bene ancora ripetiamo a Enrico Benussi, «Marullo» dal canto intonatissimo e gradevole. Onorevolmente si disimpegnarono gli altri.

Il maestro Del Campo ha concertato l'opera in poche prove, riuscendo a far risaltare convenientemente i forti contrasti verdiani. L'appassionata concertazione avrebbe avuto bisogno di qualche prova di più, per potersi dire compiuta nei particolari. Insieme con Mercedes Capsir e con Francesco Valentino, il maestro Del Campo ebbe le più vive manifestazioni di simpatia da parte della folla, che lo chiamò con quelli e gli altri interpreti ripetutamente alla ribalta.

Un ultimo elogio va rivolto ai maestri della scena, primo il maestro del coro Arnaldo De Marzi, e ai tecnici Federico Coralupi, che curò l'allestimento scenico, Marcello Pieri e al tecnico delle luci, Sembianti.

V. L.

La terza di “Walkiria„ al Verdi

Si ritorna stasera, alle 20.30 precise, alla wagneriana «Walkiria» che sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, nell'interpretazione della Helm, della Segalli, della Vasari, del Parmeggiani, del Santiago-Font e del Checchi. Anche per questa terza esecuzione di «Walkiria» vi è il fervido, vasto interessamento delle precedenti applaudite rappresentazioni.

Domenica, alle 15, come è stato annunziato, si darà un'unica diurna di «Walkiria», diretta dal maestro Del Campo, e con gli esecutori delle rappresentazioni serali. Coloro che hanno prenotato i posti, sono interessati a ritirarli entro la giornata, giacchè contrariamente saranno messi a disposizione degli altri richiedenti, che sono numerosissimi.

Il concerto odierno all'"Artis Amici„

Si rammenta che questa sera avrà luogo al Circolo «Artis Amici» il concerto sostenuto dall'eletta cantatrice Antonia Merli, nel quale collaboreranno la pianista sig.na Lyliana Caraiau e il maestro Luigi Toffolo, che accompagnerà il canto.

La commemorazione di Eugenio Visnoviz al Politeama Rossetti

Molto atteso è il concerto di musica di Eugenio Visnoviz, del quale ci sarà domenica mattina l'annunciata commemorazione, alla quale parteciperanno degli artisti eccellenti, cioè Valeria de Poltieri, Cesare Barison, Alessandro Costantinides, Corinna Bidoli, Luigi Toffolo, Marino Baldini, Mario Simini, Ernesto Lorenzutti, Stelio Ilberti. Il prezzo unico d'ingresso è di lire tre, per dare a tutti la possibilità di assistere alla solenne manifestazione. Il ricavato andrà devoluto al fondo onoranze Eugenio Visnoviz.

Fenice. Gli spettacoli del «Teatro della Canzone» di Mario Latilla continuano a richiamare folto pubblico e a raccogliere vivissimo successo. Oggi ultimo giorno del divertente programma che domani sarà interamente cambiato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Dischi. 13-14.15: Radio-orchestra n. 2. 17-19 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Dischi. 19-19.25: Concerto variato. 19.30: Dischi. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestrina diretta dal m.o Vatta). 20.30: Conversazione sportiva. 21: **Concerto dedicato a musiche del m.o Ottorino Respighi** diretto dall'autore. Parte prima: 1) Trittico Botticelliano: a) «La primavera»; b) «L'adorazione dei Magi»; c) «La nascita di Venere». 2) «Gli uccelli», suite per piccola orchestra. 21.45 (circa): Francesco Pastonchi: Commento e dizione del Canto XVII dell'Inferno («Gerione»). Parte seconda: «Maria Egiziaca» - Mistero - Trittico per concerto.

Varietà e Cinema

Continua il successo di «Segretaria per tutti» al Teatro Eden con l'applaudita canzone «Fa la cortesia», film brillantissimo con Vittorio De Sica e Armando Falconi

Gran Cine Italia. Dalle 14.30 ultimo giorno del colossale film «Shanghai-Express», il treno dell'amore, del piacere e della morte con M. Dietrich, C. Brook e A. M. Wong.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 20.30: «Valkiria» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Le prigioniere» con Silvia Sidney, e varietà.

Nazionale. 14.30: «Il figlio dell'India», poema d'amore con Ramon Novarro.

Excelsior. 14.30: «O la borsa o la vita» (Cines) con S. e R. Tofano e M. De Bernardi.

Fenice. 14.30: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio Comp. Latilla col «Teatro della canzone». Grande successo

Corso. 15: «Cinque a zero». Varietà: Clely Fiamma, R. Gray e Al Lloyd. Ult. giorno.

Eden. 14.30: «La segretaria per tutti» con V. De Sica e A. Falconi. Brillantissimo.

Italia. 14.30: «Shanghai-Express» di Sternberg con M. Dietrich, C. Brook A. M. Wong

Regina. 15: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.

Impero. 14: «Chi la dura la vince!», comicissima con Buster Keaton. (Metro).

Reale. 14: Inaugurazione impianto parlato e sonoro: «La telefonista», gioiello Cines con Sergio Tofano e Isa Pola.

Moderno. 14: «Caino». Comp. Mario Verdani: «In viagio de nozze».

Massimo. 14.30: «L'Atlantide», superfilm con Brigitte Helm. Topolino. L. 1.

Garibaldi. 14: «Gli uomini, che mascalzoni!», Cines con De Sica. Topolino. L. 1.

Odeon. 14: «Il campione», parl. ital. con W. Beery e il prodigio J. Cooper (Metro).

Armonia. 15.30: «La donna del miracolo», parlato italiano con B. Stanwick.

Novo Cine. 14.30: «Mi sposo e torno» con Douglas Fairbanks. Brillantissimo.

Aurora. 15.30: «Il galeotto» con P. Wegener, da «Tragedie umane» di Balzac. Varietà. Ore 10.30: mattinata per bambini.

Savoia. 15.30: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable.

Popolo. 15.30: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Trio Pirelin.

Centrale. 14.30: «Notre Dame de Paris», il colosso sonoro con Lou Chaney.

Galileo. 14: «L'oro del Reno» (I Nibelungi). Topolino.

Belvedere. 14.30: «Io amo», parl. ital. con Norma Shearer, Clark G. e L. Barrymore.

Venezia. 15.30: «Lo Zarevich» con I. Petrovich e «Guerra alla cocaina».

Dante. 14: «La stella della taverna nera» con R. Cortez, son. e cant. Topolino.

Familiare. 14.30: «La sete» con Jack Holt e Compagnia Sain.

Roma. 14.30: «Volga, Volga!», sonoro e cantato. In chiusa comica. Ultimo giorno.

Roiano. 15: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone. Dramma passionale.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto

Il ballo cecoslovacco al Savoia

Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca, ing. Adalberto Krbec, avrà luogo il 14 gennaio 1933 all'Albergo Savoia il grande ballo cecoslovacco. Una tradizione ha fatto di questo ballo una consuetudine simpatica, tanto più che il ricavato della serata sarà devoluto a beneficio dei bisognosi locali. Il comitato del Circolo cecoslovacco ha cominciato i lavori preparatori e gli inviti vengono già diramati. Eventuali informazioni possono esser date anche per telefono (68-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo 21, IV.

La direttissima Fiume-Trieste. Sulla linea direttissima di autocorriere Fiume-Trieste sono stati col 1.o gennaio apportati alcuni cambiamenti d'orario. Partenze da Fiume: alle 8, 12.45 e 17.30. Da Trieste: alle 8, 13 e 18.30.

Trattenimento al Dopolavoro «Casalini». Oggi ha luogo presso il Dopolavoro portuale un brillante trattenimento di danza. La serata avrà inizio alle 18 e terminerà alle 24.

Una pesca di beneficenza. Si è inaugurata ieri sera in via Molingrande 38 una pesca di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto per la decorazione artistica della Chiesa del S. Cuore, di via del Ronco. La vendita dei biglietti si effettua tutti i giorni dalle 8 alle 21.

Rivalità che si riaccende

Domenica: Triestina-Bari allo Stadio

L'importanza della partita e il valore delle squadre

Domenica allo Stadio: Triestina-Bari.

Riprende il campionato e si riaccende una rivalità ormai tradizionale All'annuncio di questo incontro, chi non sarà ritornato con la mente all'ultima partita fra baresi e alabarde? Si ricorderà che allora la posta era ben più importante che oggi ma quella è stata anche la posta più preziosa fra quante disputate sui terreni triestini. Si trattava di guadagnarsi il diritto alla permanenza nella massima categoria. Il problema era tutto in quella partita. Chi vinceva restava chi perdeva... finì che il Bari perdette ed oggi è ancora di fronte alla Triestina Lo salvò il Brescia (la terza delle pericolanti) che mentre il Bari piegava a Montebello sotto i due goal di De Man zano e Castellani, non riusciva a spuntarla in casa propria contro la Roma. Bari e Brescia a pari punti, terreno neutro, il Littoriale. Vinse il Bari.

Quando il Bari perdette a Trieste si credette che non sarebbero stati più i bianco-rossi ad inquietarci ed a farci passare altri timori ed altre passioni. Ci sbagliammo, era vinto ma non era disarmato. Ritorna e conserva la tattica dell'anno scorso. Anche allora s'avvicinò con le misure di sicurezza, un po' di chilometri al giorno. Stavolta è evidente l'intenzione di prendersi una rivincita.

Può sperare il Bari in un'affermazione? Le ultime prestazioni della squadra pugliese depongono affermativamente. Il Bari ha battuto seppure stentatamente il Padova per 2-1. Questa la sua ultima partita. In ordine di tempo la precedente prestazione è ancor più notevole e benchè non lo sia in effetto suona come un'autentica affermazione. Intendiamo parlare dell'1-0 subito a Roma. Altre affermazioni del Bari: la vittoria sul Genova (4-2) e sulla Fiorentina (1-0) nonchè i nulli col Milan e con la Lazio

Si tratta d'una squadra piena di vitalità ed in ascesa. Essa però si troverà di fronte una squadra all'offensiva, reduce da una grande vittoria e sanissima di muscoli e di spirito; tale la Triestina che sembra ora lanciata verso grandi imprese.

Le due strenue avversarie combatteranno domenica allo Stadio una partita che in fatto di emozione ed impegno nulla avrà da invidiare al memorabile finale dello scorso campionato. L'eccezionale incontro avrà inizio alle 14.30.

Comunicazioni dell'U. S. T.

In occasione della partita Triestina-Bari, onde vieppiù favorire il pubblico saranno ribassati i prezzi alla tribuna laterale. Saranno praticati i seguenti prezzi: tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, Guf, ufficiali in divisa lire 10), laterali lire 12 (ridotti c. s. lire 7), gradinate lire 6 (dopolavoristi, militari, ragazzi lire 4 fino ad esaurimento dei 3000 biglietti disponibili). Avranno ingresso gratuito solo quei soci in regola col pagamento dei canoni di gennaio. Le automobili sono pregate di seguire l'itinerario fissato con ordinanza podestarile.

In precedenza all'incontro principale si svolgerà la partita Triestina B-Schio del campionato di prima divisione.

Il reclamo del Lazio indeciso in attesa del parere del C. I. T. A.

MILANO, 5

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. riunitosi in data di ieri sta stabilito quanto segue:

Gare del 18 dicembre 1932: Si lascia in sospeso l'omologazione delle gare Lazio-Triestina, Milan-Torino, Pro Vercelli-Genova, Brescia-Messina e Cagliari-Grion, in attesa del parere del C. I. T. A. sui reclami sporti rispettivamente dalla Lazio, dal Torino, dal Genova, dal Messina e dal Cagliari.

Triestina (allievi)-Trieste
L'odierna finale a Montebello

Sul terreno di via Rossetti, oggi alle 14.30 precise si svolgerà la finale del «Torneo Capodanno» che vedrà di fronte le squadre degli allievi della Triestina e del Trieste, vincitrici delle due gare eliminatorie del primo gennaio. Il ricavato netto di questa importante partita uliciana, andrà a favore delle Opere assistenziali del Partito e il pubblico con una sola lira — a tanto ammonta il costo del biglietto d'ingresso oltre ad assistere ad un'emotiva partita, concorrerà ad un'opera di solidarietà umana.

Il triestino De Laurentis vittorioso nell'incontro pugilistico con Guindani

MILANO, 5

Stasera alla sala Cesarano, tra i vari incontri pugilistici disputatisi, si è avuto l'atteso match tra il triestino De Laurentis e il milanese Guindani. De Laurentis ha costretto all'abbandono il rivale dopo sei riprese. Il triestino è apparso un rude picchiatore e ha dimostrato una discreta tecnica. Ecco i risultati dei professionisti:

Pesi welters: De Laurentis di Trieste (kg. 67.800) batte Guindani (kg. 67) per abbandono dopo sei riprese. Pesi leggeri: Turrini di Cremona (chilogrammi 63.700) e Romano di Ferrara (kg. 64.700) fanno match nullo in otto riprese.

AL TEATRO DEL CORSO

Ultime rappresentazioni di

Cinque a zero

Il film che per merito di

ANGELO MUSCO

ha ottenuto un così grande successo d'ilarità,

IMMINENTE:

La Condannata

il grande capolavoro della «Fox-Film», con

ELISSA LANDI

e VICTOR MAC LAGLEN

Elettrificate le vostre abitazioni
Economia, comodità, pulizia, igiene

A.C.E.G.A.

AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI
ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA

Ufficio e Negozio

di propaganda per la diffusione delle applicazioni elettrodomestiche:
CORSO VITT. EMAN. III, 9 - Tel. 4301

Vendite:

a condizioni particolarmente vantaggiose
Pagamenti: fino a 24 rate mensili
Installazioni interne gratuite a mezzo installatore autorizzato di fiducia dell'utente
Garanzia due anni

Energia elettrica:

Per cucine a 32 cent. il Kwo
Per scalda acqua con accumulazione di calore: dalle 22 alle 8 a 20 cent. Kwo
Concessioni di installare sullo stesso contatore altri apparecchi per applicazioni domestiche

Cucinate elettricamente
Riscaldate l'acqua elettricamente

Un fuochista precipita nella stiva

Ieri sera il fuochista Giovanni Sponza, di 31 anni, abitante a Rovigno, in via Roma n. 26, stava lubrificando i congegni di un verricello a motore del piroscafo «Conte Rosso», ormeggiato davanti l'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta. A un dato momento inciampicò contro l'orlo di una boccaporta e, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente nella stiva sottostante, ove rimase bocconi, privo di sensi. Un addetto al piroscafo che aveva assistito all'accidente, si diè a gridare al soccorso attirando così l'attenzione di alcuni marinai. Mentre qualcuno si affrettava a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica, gli altri accorsero a soccorrere il ferito, il quale, precipitando da quattro metri di altezza, si era prodotto varie lesioni di qualche gravità. Avute poco dopo le prime cure sul posto da un sanitario della suddetta istituzione, lo Sponza fu trasportato poi con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro, la distorsione del polso destro, ferite contuse allo zigoma e al sopracciglio sinistro e leggera commozione cerebrale. Dopo le ulteriori medicazioni l'infortunato fu accolto nel primo reparto chirurgico, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere per quattro settimane circa.

Domestica investita da un'auto

La domestica Francesca Hosner, di 27 anni, abitante in via Enrico Toti n. 3, stava attraversando ieri sera di corsa la piazza Garibaldi, quando si vide venire incontro un'automobile pubblica, che non seppe evitare, nonostante la pronta manovra del conducente. Urtata dal parafango anteriore destro, finì al suolo in modo da prodursi un vasto ematoma alla gamba sinistra e una contusione escoriata al ginocchio destro. Soccorsa premurosamente dall'autista e da due passanti, la Hosner fu poi trasportata con la stessa vettura investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria la medicò e la giudicò guaribile in due settimane. Avute le opportune cure fu poi accolta nel reparto chirurgico di turno. Interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo l'autista narrò che la donna gli aveva attraversato la strada a pochi metri dalla vettura in corsa. Impossibilitato a bloccare istantaneamente l'automobile, era riuscito a sterzare evitando così un investimento in pieno. Più tardi egli potè andarsene, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Il tassametro contro il ciclista

Mentre percorreva in bicicletta il viale XX Settembre diretto verso i portici di Chiozza, il ventenne Mario Tamaro, abitante in via S. Maurizio n. 4, venne investito e gettato a terra da un autotassametro proveniente dalla via Timeus. Soccorso dall'autista investitore, il malcapitato venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario d'ispezione all'astanteria, riscontrategli alcune contusioni escoriate alle mani e alla spalla destra, lo giudicò guaribile in sei giorni, salvo complicazioni.

Il complicato infortunio di un manovale

Tra i vari addetti ai lavori di costruzione della banchina che per conto della ditta Gorlato si sta sistemando attualmente lungo la riva Regina Elena, c'era anche il manovale Emilio Sirka, di 25 anni, abitante a Prosecco, il quale, mentre spingeva ieri una carriuola su una passerella che congiungeva una maona alla riva, fece un passo falso e cadde in mare insieme al piccolo veicolo. Finito disgraziatamente su alcuni scogli a fior d'acqua, riportò una ferita lacero contusa alla fronte nonchè una forte contusione al mastoide e rimasto mezzo tramortito, avrebbe corso serio rischio di affogare, se alcuni suoi compagni di lavoro non si fossero affrettati a trarlo dall'acqua. Poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica fatta venire d'urgenza, il disgraziato veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, dopo avergli prodigato le necessarie medicazioni, lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Per una sterzata troppo brusca

Il manovale Luigi Corva, di 19 anni, abitante a Cernizza presso Pingente, volle fare ieri una corsa in bicicletta nei dintorni allorchè, giunto in località Sterpeto, per scansare un' auto, fece una sterzata tanto brusca da finire malamente a terra. Rialzatosi alquanto malconcio con un polso fortemente contuso, ritornò prima a casa e quindi in serata si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto di turno avendogli i medici riscontrata la probabile frattura dell'arto leso.

Un braccio rotto per un colpo di manovella

L'autista Gabriele Peteani, di 24 anni, domiciliato a Doberdò del Lago, era venuto con un autocarro per conto di una ditta di Monfalcone a Trieste, per caricare del carbon fossile al porto Duca d'Aosta. Verso le 14, completato il carico, si accingeva a ripartire, allorchè nel mettere in moto il motore venne investito all'avambraccio destro dalla manovella di avviamento che improvvisamente aveva avuto un brusco colpo di rimando e fu tale la violenza del colpo, che il disgraziato riportò la frattura complicata dell'arto. Dopo essere stato premurosamente soccorso da alcuni operai presenti alla scena, egli dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le prime medicazioni fu accolto nel reparto di turno. Dovrà rimanere degente — secondo la prognosi — almeno quattro settimane.

Gli argomenti del subinquilino

Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il fuochista Girolamo Goretti, di 60 anni, per farsi medicare alcune contusioni escoriate alla faccia e alla coscia sinistra, giudicate dal sanitario d'ispezione guaribili in otto giorni. Interrogato dal brigadiere di servizio al nosocomio, il ferito dichiarò che aveva riportato le lesioni durante un diverbio avuto con un suo subinquilino, certo Antonio Surina, nella propria abitazione. Il Surina, dopo avergli rimproverato certi pettegolezzi fatti sul conto suo l'avrebbe preso a pugni e calci cagionandogli le lesioni accennate. Dopo le medicazioni del caso il vecchio fuochista ha potuto rincasare.

La caduta di una piccina. Caduta accidentalmente mentre sgambettava nel cortile di casa la bambina Margherita di Marco, di 4 anni, si produsse una forte contusione al braccio sinistro. Dovette essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena dove le furono prodigate le necessarie medicazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno Stransky, dai colleghi d'ufficio lire 100, da Giacomo e Enrico Camerino lire 25 pro Guardia Medica; da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Congr. di Carità; dalla ditta Behr e Co. Successores lire 100 pro Guardia Medica; da Ernesto Merk lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna Merk lire 30, da Geltrude Heine lire 30, da Herma e Rodolfo Rudl lire 30 pro Soc. delle signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Paola ved. Buttoraz, da Emma e Nina Mayer lire 30, da Roberto e Helga Schnabl lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Giacomo C. Prister lire 10 pro Previdenza; da Pina Lippi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, da Ernesto e Bianca Krausz lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, da Ernesto Krausz lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Francesco Cossutta, dal cugino Emilio Cossutta e sorelle lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cugino Alessandro Cossutta e consorte lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Luigi Klun, da Francesco Kozuh lire 20, da Angelo Bartolotto lire 10, da diversi lire 7.10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario De Bortoli, dai colleghi dell'Ispettorato Lavoro dei Magazzini Generali, lire 202.50 pro Fondo Minas.

Per onorare la memoria di R. Cimadori, nel XV anniversario della morte, da R. N. lire 20 pro Istituto L. da Vinci.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Gregorich, da Silvio e Giustina Rustia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marco Tomada, dalla famiglia Zebei lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Lassini, dalla zia e dai cugini de Rino e Benedetti lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 463 pro Consorzio Antitubercolare.

Dalla contessa Margherita Fera Marincola lire 100, da R. O. lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Da Rodolfo Cuccagna lire 25 pro Istituto Sacro Cuore, lire 25 pro Padri Francescani di Montuzza (pane S. Antonio), lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Madri Ausiliatrici.

Da Aurelia de Zeno Modugno lire 20, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Dall'avv. Cuzzi lire 20, da Francesco e Pina Rucker lire 15 pro Befana del Rittmeyer.

Dalle famiglie P. Barich e Orbani lire 30 pro Befana del Fascio di Opicina.

Da Pasquale Zudenigo lire 10, dalla Soc. «Icat» lire 5 pro Opera di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Anna ved. Zulin, da Eugenia Suppani lire 10 pro Guardia Medica.

Dal comm. Diana (per cartolina del Decennale) lire 20 pro Fascio femminile.

Da D. Zaffiropulo lire 50, da L. I. Saber lire 50, da A. Motka lire 50 pro VI Befana fascista di Villa Opicina.

I delitti a carico del brigante Stocovich

S'inizia l'istruttoria - Bracconiere in attesa di occasioni migliori - Il bandito desidera di essere cinematografato

L'autorità giudiziaria ha iniziato il procedimento istruttorio nei confronti del brigante Stocovich il quale, dopo circa cinque anni di vita randagia, cioè dal giorno in cui, nel 1927, evase dalle carceri delle Mantellate di Firenze, si trova finalmente rinchiuso nelle carceri di via dei Martiri. L'istruttoria è stata affidata al giudice dott. Tolentino, che si è messo subito all'opera col sottoporre lo Stocovich a lunghi e pazienti interrogatori, nonchè a confronti con un condetenuto, tale Martino Grubissich, col quale il brigante era stato in relazione. Lo Stocovich, che un tempo era di corporatura robusta, è ora ridotto a una misera figura d'uomo, magro di aspetto e sofferente, tanto che, chi l'ha conosciuto anni fa, stenterebbe a riconoscerlo.

La vita vagabonda condotta durante questi anni di latitanza deve avere influito notevolmente sulla costituzione fisica del brigante, sempre in ansia per il continuo, assillante timore di ricadere nelle mani dei carabinieri che gli davano una caccia spietata. In questo ultimo tempo, forse in attesa di qualche nuova impresa brigantesca, egli si era dato alla caccia di frodo, uccidendo lepri e altra selvaggina, che poi si recava a vendere sui vari mercati dei paesi istriani e talvolta perfino a Pola.

Lo Stocovich, che ha moglie a Brody, in Jugoslavia, ove si recava spesso a visitarla, dovrà scolparsi dell'accusa di una serie di omicidi nonchè di numerosi reati minori. Nel maggio 1931, in soli otto giorni, commise ben tre assassinii, e precisamente quello di un agricoltore, che sospettava lo avesse tradito, nonchè quelli del carabiniere Giorgio e del milite della 60.a Legione Marco Burrini. Dopo due mesi di sosta, nell'agosto successivo, lo Stocovich uccise, con una fucilata, il possidente Mazzan.

Naturalmente di tutti questi delitti lo Stocovich si dichiara innocente, poichè in varie occasioni ebbe a dichiarare di essersi trovato in Jugoslavia, nel tempo in cui erano stati compiuti gli omicidi.

Anche arrestato, il pericoloso brigante non ha perduto la sua calma. Anzi, mentre i carabinieri si accingevano a tradurlo a Pola, manifestò, sorridendo, il desiderio di essere... cinematografato. Nel fienile ove è stato catturato il bandito, i carabinieri hanno sequestrato un fucile di tipo russo, carico, una doppietta di calibro 16 carica, una pistola di ordinanza austriaca, e un forte quantitativo di munizioni. Poi, sono stati sequestrati grimaldelli, nonchè dei pacchi di tabacco, una damigiana di vino e un fiasco di acquavite.

Il rinvenimento di quattro scheletri allo scalo merci di San Pietro

GORIZIA, 5

Alcuni operai, mentre erano intenti a dissodare il terreno nei pressi dello scalo merci di San Pietro, allo scopo di allargare il recinto di quella stazione ferroviaria, misero allo scoperto una fossa entro la quale si trovavano gli scheletri di quattro soldati, caduti durante la guerra. La scoperta è stata subito segnalata all'Ufficio cura onoranze salme dei Caduti in guerra e alle autorità competenti le quali provvidero tosto a far ricomporre in una bara, i resti dei quattro Caduti che saranno tumulati al cimitero degli eroi, in via Cappuccini.

Una vecchia presa a pugni e calci per sfogare vecchi rancori?

Mentre stava per salire il marciapiedi dello stabile ove abita, la prestaservizi Maria Barbis, di 62 anni, abitante in via del Rivo n. 11, fu ieri sera alle 20.30 avvicinata da tale Romano C., di 46 anni, il quale, dopo averla minacciata, la percosse. Un figlio di costei si accanì poi contro la povera vecchia, colpendola con alcuni calci. Liberata dai passanti dalla furia dei due, la Barbis, che aveva riportato delle contusioni al bassoventre e un ematoma al parietale destro, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicata. Interrogata, la donna disse che era stata fermata dal Romano C. per vecchi rancori e che quindi era venuta a diverbio senza naturalmente pensare che i due sarebbero trascesi a percuoterla. La vecchia guarirà secondo la prognosi, in due settimane.

L'odierno trattenimento al Circolo artistico

Come già annunciato, questa sera dalle ore 18 alle 21 avrà luogo nella sede sociale il primo trattenimento danzante dell'anno. Alla festa, che si prevede molto animata, parteciperà anche «ZA», il geniale artista che ottenne tanto successo la notte di San Silvestro con le sue indovinate caricature. La nuova orchestrina rallegrerà gli intervenuti con un nuovo e scelto programma di ballabili.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 377, 378, 379, 381, 382; giov. coperta in I 167, 169, 170, 171, 172; giov. coperta in II 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 396, 400, 407, 410, 411; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 101, 102, 103, 104; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giov. coperta in I 47, 48, 50, 51, 52; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 74; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 65, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 80; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 65, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per domani 7 corr. (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 8 marinai, 3 giovani coperta I, 3 giovani coperta II, 1 ingrassatore.

Turno Cosulich carico: 2 marinai.

Turno Navigazione Libera sud: 2 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 2 carbonai.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Ivancich». Oggi dalle 18 festino danza con sorteggio premi fra tutti intervenuti. Domenica solito festino.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 festa della Befana. Domenica alle 17 cine. Alle 21 trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora alcuni posti escursione sciatoria di allenamento a Tarvisio. Riduzioni 70%. Iscrizioni ancora questa sera. Continuano iscrizioni escursione domenica Monte Acuto e Monte Erzeli. Questa sera la sede resta aperta dalle 20 alle 21.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 8 gita autocorriera Valbruna o Sappada. Iscrizioni stasera in sede dalle 19-20.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi alle 21.30 seduta calcisti in sede.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Iscrizioni sezione corale femminile. Soci invitati rinnovare tessere O. N. D. e F. I. E. 1933. Oggi sede chiusa.

Dopolavoro Artigiano. Oggi dalle 18 trattenimento danza.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17.30 ballo Befana per bambini, per cui resta sospesa riunione bridge e rimandata a domani. Domenica tè danzante a caratteristica di «festa della Befana».

Gruppo Sciatori Pubblico Impiego. La gita che doveva aver luogo domenica 8 corr. a Montenero d'Idria è rimandata a causa delle condizioni sfavorevoli neve.

Circolo Filatelico Triestino. La riunione odierna si terrà a mezzodì invece di questa sera. Domani alle 20.30, in sede, tradizionale cena Befana filatelica.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera sede aperta 20-23. Domenica gita altipiano, con visita Grotta delle Torri. Ritrovo alle 6.45 in Campo S. Giacomo.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Dalle 16.30 festa della Befana per figli soci.

G. E. M. M. A. Nuova sede in Piazza Garibaldi N. 2, I, è aperta ogni sera dalle 20 alle 22. Domenica gita Monte S. Leonardo e Dol Grande. Ritrovo Piazza Garibaldi ore 6.30, partenza 7. Sabato convocati in sede tiratori fune formanti prima squadra.

Gruppo E. I. A. Oggi volatisti con equipaggiamento alle 12.45 al casello tranviario per la partita con l'A. S. S. A. Alle 18 sala sociale festino danza anche per amici. Domenica sede aperta alle 14.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera, festa Befana, dalle 18 trattenimento danza.

Circolo Sportivo Robur. Calciatori prima e seconda squadra sabato in sede per comunicazioni in merito partite domenica.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica 8 escursione sciatoria Montenero d'Idria con automezzo; lire 10. Iscrizioni in sede (via Ginnastica 31) dalle 21 alle 22.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Domenica 8 gita sciatoria Camporosso-Lussari, lire 15. Iscrizioni a tutt'oggi.

Associazione Sportiva «Sempre Avanti». Domenica 8 gita escursionistica; ritrovo alle 6.30 Portici Chiozza; pranzo dal sacco; ritorno alle 21 circa. Seralmente rinnovazione tessere O. N. D.

Sala Ridotto. Oggi alle 18 ballo.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza alle 18.

La Borsa di Trieste

gennaio	4	5	gennaio	4	5
Rend. 3½%	82.10	82.90	Premuda	140	140
Cons 5%	85.70	85.90	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	87.40	88	Fripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.85	101.15	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.55	101.15	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.55	101.65	Ampelea	135	136
Dan. Sava	147	147	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6½	501	501	Cant. R. A	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	13	13
Cred Pop	272	272	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	2985	3040	Cem. Spal	55	55
Ass. Ital.	495	497.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1465	1470	Forze Idr	166	166
Riun. A	1275	1260	S. I. P.	24.75	27
Riun. B	1257½	1260	SELVEG	394	394
Sicurta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	226.50	229
Costiera	102	102	Edison or	474	480
Cosulich	21	23.50	Edison p.	260	260
Gerolim.	16	16	Intificio	515	519
Libera Tr	27	27	Lav. Tries	283	283
Istria-Tr	185	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	20	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	56	56	Terni	131	137
Meridion	643	645	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.25; New York 19.52; Francia 76.25; Svizzera 376.10.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Corsino.

NASCITE (4 gennaio 1933): Legittimi: Piccolo Emilia di Vincenzo; Deboni Claudio di Giuseppe; Pesamosca Clara di Luigi. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Flego Luca a. 76; Sanvisani Enrico a. 69; Stransky Bruno a. 44; Petri ved. Mattei Vincenza a. 61; Zerini Graziella m. 2 e mezzo; Bensa ved. Swizhoffen Clementina a. 62; Kermaz Antonio a. 46; Pertot Mario a. 39.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Prudente.* Conoscerà senz'altro la frase di Fra Cristoforo: «Omnia munda, mundis». Bisogna però, saperla usare, non abusarne.

Una vedova e madre angosciata. Come a suo tempo pubblicato ripetute volte tanto nelle circolari della R. Prefettura quanto in vari articoli del nostro giornale, le disposizioni del Trattato di pace di San Germano che regolano l'acquisto della cittadinanza italiana furono interpretate nei sensi che le vedove rimaste tali prima dell'entrata in vigore del suddetto trattato ossia prima del 16 luglio 1920, divennero cittadine italiane soltanto se pertinenti e nate in un comune delle nuove provincie. Gli orfani di padre, che alla suddetta epoca non avevano raggiunto il 18.o anno di età, e più precisamente i nati dopo il 18 gennaio 1903, dovevano seguire le condizioni di cittadinanza della madre. Dunque, secondo tale interpretazione, nè lei nè i suoi figli sono divenuti cittadini italiani in forza del trattato di pace. Sta il fatto che alcuni degli stati successori della cessata monarchia — e fra questi la Jugoslavia — diedero alle sopra accennate disposizioni una differente interpretazione ed hanno quindi ritenuto che le vedove debbano seguire le condizioni di cittadinanza del defunto marito. Tale divergenza nell'interpretazione di una disposizione che regola lo stato di cittadinanza degli ex pertinenti alla cessata monarchia non è stata finora eliminata, non essendosi mai costituita la commissione arbitrale prevista dalla convenzione di Roma. Pertanto, allo stato delle cose, lei ed i suoi figli sono considerati come apolidi, ossia senza cittadinanza. Ella potrebbe ora ottenere la cittadinanza italiana soltanto sulla base dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, ossia mediante concessione per decreto Reale. La relativa istanza, corredata dai prescritti documenti, va prodotta per il tramite del Municipio alla R. Prefettura. Per maggiori chiarimenti si rivolga all'Ufficio anagrafico comunale.

Garibaldi. Lei, per giustificare se stesso, cerca di idealizzare uno «stato di fatto» che viceversa poi in questo mondo di miserie umane è comunissimo. La morale è questa: che siete in quattro, tutti «fuori legge». Ciascheduno ha fatto il comodo suo, infischiandosi anche dei figli, ed ora si cerca di correre ai ripari, ma questi ripari il Codice italiano non ve li può dare proprio sotto nessuna forma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.6 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 15.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

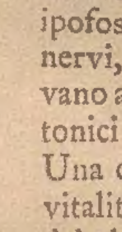
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.45 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Siete deperito?

Chi ha bisogno di una cura rinforzante deve ricorrere alla Emulsione SCOTT. Ciascuna goccia contiene gli ipofosfiti, nutrimento dei nervi, le vitamine che giovano alla salute e gli alimenti tonici che irrobustiscono. Una cura regolare ristora la vitalità, toglie le cause della debolezza fisica, protegge dalla predisposizione alle malattie infettive e previene i malanni invernali. Ma controllate la bottiglia, deve essere la genuina



Emulsione SCOTT

Domani al TEATRO FENICE

L'aristocratica bellezza di **KATE von NAGY**;
l'arte finissima di **WILLY FRITSCH**;
le musiche nostalgiche di **KALMAN**

in una stupenda creazione «U. F. A.»:

RONNY Follie di uomini e di donne in un gaudioso inno di giovinezza

Sulla scena: **Grandioso successo della Compagnia del**

Teatro della Canzone

diretta da **MARIO LATILLA**

L'INFLUENZA INFIERISCE SULL'EUROPA

IL GIORNALE D'ITALIA del 1° gennaio pubblica:

« Una epidemia d'influenza ha colpito la città « e moltissimi paesi. I servizi postali di Portmouth « sono rimasti interrotti a causa del gran numero « di impiegati colpiti da influenza. A Birgmann « il flagello ha assunto proporzioni considerevoli. « Si annuncia ufficialmente infatti che sono morte « 30 persone nel corso della settimana in seguito « ad influenza. Tra coloro che non hanno potuto « recarsi a lavorare ed alle occupazioni ordinarie « si trovano 600 impiegati della Compagnia di « autobus e trams, e 100 poliziotti. NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI LA MALATTIA SI CONVERTE « IN POLMONITE ».

— Consigli Igienici —

Le malattie entrano per le vie respiratorie.

Il naso è il filtro naturale dell'aria, la profilassi attraverso il naso è quindi la più consigliabile.

Applicate nel naso due o tre volte al giorno un po' di "RINOLEINA", e l'aria che respirate perverrà ai vostri polmoni filtrata e quindi priva di germi infettivi.

La "RINOLEINA" è lo specifico più indicato per prevenire e curare raffreddori, influenze e tutte le malattie del naso e della gola.

La "RINOLEINA" si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50 il tubetto (ribasso 5%)

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 27149 A

ANZIANA civile, parla slavo e bene italiano offresi accompagnare passeggio bambini o mezzo servizio. Indirizzo Piccolo. 60223 A

DOMESTICA 20-enne, bella presenza, buoni attestati, capace tutto offresi. Scala Santa 123, presso Cesnik. 30280 A

DOMESTICA brava tutti lavori, cucinare, con attestati offresi. Salita di Gretta 2. 60272 A

FRIULANA pratica tutto fare offresi. XXX Ottobre 4, III, sinistra. 60226 A

GIOVANE donna, ottime referenze, pratica albergo offresi trattoria, caffè. Indirizzo Piccolo. 30319 A

PRESTASERVIZI istriana, lunghi attestati offresi tutto fare. Via Commerciale 16, p.t., sinistra. 60267 A

RAGAZZETTA slava, parla italiano, offresi primo servizio. Lemut Emilia, S. Croce Place di Aidussina 161. 30279 A

RAGAZZA friulana 20-enne tutto fare, escluso cucina, occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 95 U, Unione Pubblicità, Udine. 5644 A

RAGAZZA robusta, con attestati offresi prestaservizi anche tutto il giorno, miti pretese. Via Milano 29, presso Devetach. 30273 A

RAGAZZA friulana, bella presenza, seria, lunghi attestati offresi distinti coniugi o piccola famiglia ore 10-12. Via Commerciale n. 15. 30294 A

TRENTASETTENNE bravissima tutti lavori casalinghi, cucinare, stirare, cucire oppure infermiera offresi ore da combinarsi. Bonomo 11, porta 8. 30301 A

VEDOVA tutto fare offresi presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 60263 A

25-ENNE istruita, perfettamente italiano, slavo, attestati (già servito a Firenze) offresi bambini, cameriera, dama compagnia anche fuori. S. Maurizio 2, Klinkon. 60252 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, ragazze signorine, segretarie, dame compagnia, personale fiducia rivolgetevi Zonta 5, primo. 10135 B

A. A. A. CAMERIERE paga 140, 220 (ragazza tutto fare, 25 posti, paghe 100, 120), cuoche, istitutrici, direttrici, infermiere, segretarie (Trieste, fuori, estero) accorrono. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10121 B

CAMERIERA semplice ma capace cercasi. Presentarsi con attestati via Carpaccio 8. 1234 B

CUCINIERA ottimo trattamento cercasi, vecchie incanaci, svogliate escluse. D'Agata, Madonna Mare 1, II, presentarsi 8-9.30, 13-15 e 19-21. 30046 B

DOMESTICA pratica cucinare, attestati cercasi; buona paga. Rismondo 9, II. 30232 B

DOMESTICA 40-enne tutto fare, per Albania cercasi Presentarsi dalle 9-12 via Alice 6. 3021 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle otto in poi Ventisettembre 16, porta 8. 30303 B

DOMESTICA seria, capace cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati dopo le 9 viale XX Settembre 44, II, sinistra. 60264 B

DOMESTICA 25-enne buona tutto fare, lunghi attestati cercasi. Via S. Giorgio 1, II. 30254 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati cercasi. Crispi 39, I, destra. 60249 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno cercasi prontamente. Piccolomini 15, porta 12. 30308 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Giustinelli 1, primo, porta 6. 60277 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, 25-enne, offresi ovunque. Indirizzo Piccolo. 60231 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Cassetta 10098 C, Unione Pubblicità. 10098 C

CONTABILE bilancista lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste, offresi alcune ore. Cassetta 10043 C Unione Pubblicità. 10043 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, eseguisce abile corrispondente pensionato, con propria macchina scrivere. Offerte cassetta 27201 C, Unione Pubblicità. 27201 C

INFERMIERA diplomata, pratica offresi. Canova n. 9, p. 21. 30258 C

PERSONA distinta, di fiducia, offresi stiro, cucito, cura vestiario, anche senza vitto. Referenze. Offerte cassetta 10019 C, Unione Pubblicità. 10019 C

RAGIONIERE diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista, offresi verso modesto onorario, per impianti contabili, tenitura di libri di commercio ed amministrazioni in genere, aggiornamenti e sistemazioni di contabilità arretrate e confuse, revisioni, rendiconti, liquidazioni ed ogni altro lavoro di ragioneria sia per aziende commerciali che industria. Indirizzo Piccolo. 10097 C

SIGNORINA già impiegata importante stabilimento, veloce stenodattilografa, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 10047 C, Unione Pubblicità. 10047 C

SIGNORINA giovane, educata, conoscenza lingue, con attestati offresi quale governante, dama di compagnia, direttrice di casa o in qualsiasi ufficio quale impiegata, anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 10000 C, Unione Pubblicità. 10000 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazioni acqua 4. Via Gelsi 11. 60285 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

A. SARTA esattissima offresi pomeriggi. Miti pretese. Cassetta 10133 CC Unione Pubblicità. 10133 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CAPPELLI velluto, confezionansi lire 7, riformature 5. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 10149 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 60028 CC

PERMANENTE garanzia mesi 6, lire 25. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano. 69233 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli, lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, I 30317 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 60265 CC

SARTO confeziona vestiti, paletot compreso fodere lire 130. Corso Garibaldi 25, III. 30275 CC

TAPPETI turchi, persiani, calze smagliate ripara maestra. Artisti 7. 30265 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37, Corradini. 30099 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- D

BARBIERE ragazzo principiante, cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 60295 D

CONDUTTORE per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10134 D

I collettivi continuano in VI pagina

Oggi al Politeama Rossetti

ORE 11, ECCEZIONALE MATTINATA DEDICATA AI BAMBINI

con un programma «Metro Goldwyn Mayer» di assoluta prima visione

LO SPECIALISTA DEL VILLAGGIO — AFRICA STRILLA!

con FLIP, il ranocchio

STAN LAUREL e **OLIVER HARDY** in

BOXEUR IMPROVVISATO — UNA SOTTANA CHE PASSA

Il colmo dell' ilarità

DALLE ORE 14: Ultime repliche di

"Le prigioniere,,

Film «Paramount» con **SYLVIA SYDNEY**

Sulla scena: **EDDA RISTORI** e **TRIO CIMARRO**

GRANDE SUCCESSO — GRANDE SUCCESSO

DOMANI

Il Sergente X

Superba interpretazione di

IVAN MOJOUSKINE

EDIZIONE «ARTISTI ASSOCIATI»

PARLATO IN ITALIANO

Oggi al Teatro Nazionale

UN COLOSSO DELLA STAGIONE 1933

di produzione METRO-GOLDWYN-MAYER:

IL FIGLIO DELL'INDIA

Un idillio di limpida freschezza fiorisce tra due creature di opposti destini: da una parte un figlio della mistica India orientale, dall'altra una donna del moderno occidente. Da una parte il peso di una secolare tradizione, dall'altra l'impulsivo amore di una giovane innamorata. Da questo urto scaturisce una legge inesorabile: la rinuncia. Ma quest' atto doloroso e triste si illumina di una straordinaria bellezza romantica che pervade l'animo dello spettatore di una incomparabile dolcezza...

HA CREATO DEL FILM UN INEGUAGLIABILE POEMA

JACQUES FEYDER

E LO HANNO INTERPRETATO:

Ramon Novarro

Madge Evans - Conrad Nagel

I DIALOGHI IN ITALIANO SONO DI UNA PROFONDA SUGGESTIONE

AL **Regina** OGGI

Mata Hari

con

Greta Garbo

IL

PINO ALPESTRE

PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI

Prodotto della Farmacia **ZANETTI-VIVANTE**

In vendita in tutte le farmacie

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GARZONA modista, cercasi subito. Mode, corso Vitt. Em. III 41. 60254 D

GIOVANE per macelleria, cercasi. Giulia 1. 30318 D

GIOVANI distinti, volonterosi iniziare carriera produttori si presentino oggi ore 10 Electro Lux, viale XX Settembre 4 10117 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica, cerco. Via Giulia 46. 30287 D

SIGNORINA bella presenza pratica caffè, latteria, cercasi. Via Rossini 28, latteria. 60280 D

SIGNORINA contabile dattilografa, cercasi. Offerte con referenze, pretese cassetta 10114 D Unione Pubblicità. 10114 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO, vitto due giorni per settimana, cercasi; offro in contraccambio villeggiatura al mare. Indirizzo Piccolo. 30261 E

CAMERA, ingresso libero, eventualmente vitto, paraggi Sant'Antonio, XX Settembre, Giardino, Ospedale, cerca giovane stabile. Indicare pretese cassetta 10125 F Unione Pubblicità. 10125 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, con comodo cucina, cercano coniugi pensionati. Offerte cassetta 10108 E Unione Pubblicità. 10108 E

STABILE cerca bella mobiliata centro. Cassetta 10127 E, Unione Pubblicità. 10127 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garçonnier, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148F

A A A A. MOBILIATA due letti, affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, I (vicinissimo piazza Unità. 3017 F

A A A. INDIPENDENTE mobiliata, altra mobiliata, affittasi. Vidali 4, porta 11. 60256 F

A A. CAMERE (2) per ufficio o con cucina, a distinti soli. Corso 2, secondo. 100573 F

A A. INDIPENDENTE bellissima, comfort, affittasi anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 60286 F

A A. INDIPENDENTE, affittasi 120 mensili. Rapicio 6, I, sinistra. 30290 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi presso signora sola. Corso 2, secondo. 100572 F

A A. MOBILIATA soleggiata, buon vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 60258 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 60243 F

A. CAMERINO, affittasi onesto operaio. Maiolica 14, I. 30312 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, vitto, affittasi. Udine 2, III, porta 16. 10143 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto, massimo comfort, affittasi. Nicolò 13, porta 10. 60274 F

A. MOBILIATA pulitissima, nuova, affitta persona sola. Gatteri 33, porta 8. 10139F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinta signorina impiegata oppure giovane. Rittmeyer 4, porta 10. 60253 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, II. 60262 F

A. MOBILIATA bene, comoda, pulitissima, affittasi. Palestrina 1, porta I. 60289 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Piccolomini 6, I, porta 7. 60283 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Altana 4, II piano. 30293 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 24, IV. 30311 F

CAMERA mobiliata, affittasi. XX Settembre n. 57, porta 12. 30271 F

CAMERA pulitissima, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Via Molino a vento 38, II p. 30253 F

CAMERA vuota, volendo 2 con cucina, affittasi presso signora assente. Kandler 3; visibile pomeriggio. 30249 F

CAMERA vuota, affittasi distinta persona. Via Galleria 15, mezzanino, sinistra. 60229F

CAMERA vuota, soleggiata, indipendente, affittasi. Madonnina 11, V, porta 17. 60225 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Piazza Goldoni 10, p. I, sinistra. 10136 F

CAMERE vuote, mobiliate, pure comodo cucina affittasi Piazza Venezia 4, portiere. 3019 F

CAMERETTA assistenza, vitto darei a persona inferma oppure altra persona. Canova 9, porta 21. 30259 F

CAMERINO con vitto affittasi 190 mensili. Indirizzo Piccolo. 30299 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Donota 7, I piano, porta 11. 60247 F

ELEGANTE 1-2 distinti bagno, vitto affittasi. Sanicolò 12, secondo. 60224 F

ELEGANTISSIMA volendo salotto, altra piccola affittansi. Battisti 6, p. 7. 60260 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, unico subinquilino affittasi. Gatteri porta 42, 7. 30189 F

MATRIMONIALE con uso cucina presso assenti affittasi (vicino Centrale). Boccaccio 1, porta 17. 30310 F

MATRIMONIALE, cameretta, cucina, presso persona sola affittasi. Riva Nazario Sauro 22, terzo, sinistra. Visitare 10-12. 30270 F

MATRIMONIALE elegante, volendo salotto, cucina, oppure una persona affittasi distintissimi Gatteri 46, IV, destra. 60237 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, unico subinquilino affittasi. Gatteri 42, porta 7. 00189 F

MOBILIATA, 1, 2 stanze, affittansi, volendo vuote, uso di cucina. Fabbri 4, terzo, porta 13. 3020 F

MOBILIATA una ,due persone, comodo cucina affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 3022 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina affittasi pensionata 65, centro. Indirizzo Piccolo. 60250 F

MOBILIATA elegante, due finestre affittasi. Toro 16, primo, angolo Ginnastica. 60245 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi a distinto. Vasari 20, porta 5. 60236 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, massima pulizia affittasi. Commerciale 19, porta 8. 60231 F

MOBILIATA, indipendente, vista mare, stufa affittasi. Franca 5, porta 3. 60232 F

MOBILIATA luce affittasi. Salita Promontorio 8, pianoterra, porta 3. 10057 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi subito. Via Toro due, primo, destra. 30289 F

STANZA 1-2 persone, stufa, comfort, eventualmente vitto affittasi. Machiavelli 23, II, destra. 30291 F

STANZA due persone, con vitto affittasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 14. 30300 F

STANZA mobiliata, lussuosa affittasi. SS. Martiri 6, terzo, destra. 30309 F

STANZA letto, salotto, lussuosi, bagno, telefono, comfort moderno, affittansi a distinto. Via Trento 16, I, sinistra. 60276 F

STANZA mobiliata, vista mare, centralissima, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 4492. 60266 F

STANZA bella, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 28, III piano. 60241 F

STANZA vuota, 40 mensili affittasi pensionata verso piccoli servigi. S. Michele 6, I, 2.30-3.30 60230 F

STANZA, affittasi a due operai. Madonnina 4, II, interno, porta 16. 30263 F

STANZA vuota soleggiata affittasi. Valdirivo 32, porta 5 60224 F

STANZE una, due persone per bene affittansi. Ginnastica 18, I, destra. 30278 F

STANZETTA vuota, affittasi. Visitare ore 13. Gia Giustina 4, terzo 30283 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola. Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie. 10148 G

A A A A A. DANZE moderne. Insegnamento garantito, Scuola Tieminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 30255 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26389 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot, Imbriani 14. 30039 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 1627 G

CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10148 G

DIPLOMATA francese, paziente, dà lezioni, ripetizioni, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 30284 G

GINNASTICA per bambini dai 3-5 anni. Corsi aperti. Istituto prof. Paulin, via Carducci 12, tel. 72-21. 60281 G

GINNASTICA preparatoria allo sport dello ski; corsi già iniziati. Istituto prof. Paulin, via Carducci 12, tel. 72-21. 60282 G

INSEGNANTE scuole medie, istruisce tedesco, francese, ripetizione qualunque scuola, preparazione qualunque esame, conversazione, letteratura, lezioni individuali, corsi collettivi. Musafia, S. Lazzaro 3, II. 30313 G

MAESTRA tedesca istruisce studenti scuole medie, prepara esami. Via Ginnastica 31. 30272 G

MAESTRA diplomata, praticissima, istruirebbe bambini, ottimi risultati. Rossetti 16, secondo. 60261 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Corsi accelerati ricupero anni perduti. Iscrizioni, informazioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 10150 G

PIANOFORTE apprendesi facilmente, lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11. 30264 G

RADIOTELEGRAFISTI: Corso completo preparazione esami brevetto: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10148 G

STUDENTE Liceo Dante, aiuto latino, cercasi. Offerte particolareggiate Cassetta n. 10109 G Unione Pubblicità. 10109 G

TEDESCO, 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 53, I. 9. 4000 G

UNIVERSITARIO provetto, impartisce ripetizioni classi inferiori qualsiasi scuola. Indirizzo Piccolo. 60060 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni scuole medie inferiori e commerciali. Indirizzo Piccolo. 30260 G

VIENNESE bella pronuncia, offresi conversazione, lezioni, qualche ora settimana. Indirizzo Piccolo. 10142 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI molti, disponibili, affitti 80, 95, 100 fino 450. Venti Settembre n. 17. 10121 I

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, affittansi. Informazioni Istituto Infortuni, Coroneo 21. 60255 I

APPARTAMENTI magnifici per uso ufficio affittansi palazzo Borsa (ex Dreher). Informazioni Consiglio provinciale economia corporativa, via Borsa 2 60167 I

APPARTAMENTI nuovissimi, comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Piazza Borsa 13. 30172 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 10132 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10131 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi subito, Canova 2. 30171 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort, affittasi. Via Mirti 7, 9. 10092 I

APPARTAMNTO quattro stanze, accessori affittasi prontamente. Via Istituto n. 37.

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Informazioni Machiavelli 14, III. 10152 I

APPARTAMENTO 6 stanze ed accessori, con giardino, prezzo conveniente, affittasi. Via Navali 4. 60238 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze facciata, bagno, stanzino, II piano, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Madonna mare 12, primo, destra. 60222 I

APPARTAMENTO otto camere, molto decoroso, affittasi subito, condizioni miti. Rivolgersi via Felice Venezian n. 5. 30258 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino e cucina, via Rossetti 17, quarto. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 100575 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, ripostiglio e cucina, via Rapicio n. 5, II. Informazioni Piazza Borsa 4, Amministrazione Brunetti. 100574 I

CAMERA, cameretta, cucina 80, grandi, camere focolaio, rivolgersi Slataper n. 26.

CASOTTO darebbesi a calzolaio. Indirizzo Piccolo. 60275 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, annue 2400. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 30306 I

QUARTIERE perfetto stato, 3 stanze, bagno e camerino, mensili 265, affittasi. Gatteri 7, primo. Visitare 11-14. 60251 I

QUARTIERE centro, bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, tutto comfort, 150 mensili. Rivolgersi ore 9-11, Scala Monticello 3, porta 19. 30252 I

QUARTIERE bellissimo, camera cucina, affitto minimo, scambiasi con portineria, possibilmente casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 60244 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Galleria 6, portinaia. 60243 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, cucina, giardino, affittasi. Villa, via Michelangelo n. 40. 10140 I

QUARTIERI tre stanze affittansi prontamente. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere.

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 60259 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50. L

APPARTAMENTO in villa o casa con giardino cercasi per ufficio tecnico, possibilmente con garage e magazzino. Cassetta 10124 L Unione Pubblicità. 10124 L

APPARTAMENTO mobiliato tre, quattro stanze, cucina, bagno, possibilmente riscaldamento, pianoterra o primo piano, posizione centrica, cercasi. Offerte scritte precisando prezzo, Cassetta 10120 L Unione Pubblicità. 10120 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, con comfort, cerca piccola distinta famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 10118 L Unione Pubblicità. 10118 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze ed accessori, soleggiato o in villa, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 10110 L, Unione Pubblicità. 10110 L

QUARTIERINO soleggiato, camera, camerino, cucina, comfort, cercasi 1.o aprile. - Cassetta 10107 L Unione Pubblicità. 10107 L

STANZA, camerino ed altro per bagno oppure due stanze con camerino per bagno, vuote, cercansi. Cassetta 10129 L Unione Pubblicità. 10129 L

Il giorno 3 corrente cessava di vivere nella grave età di 93 anni

GIOVANNI GALANT

pensionato statale

Le addolorate figlie **ANTONIA ved. BLASIZZA** e **MARIA ved. LOVRANCINA** partecipano tale perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti, a tumulazione ieri avvenuta.

Trieste, 6 gennaio 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Questa mattina si spegneva serenamente

SEBASTIANO COSTANZO

d'anni 85

I figli **GIACOMO, GIOVANNI, FRANCESCO** e **LUCIA ved. TABOGA** ed i nipoti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 15.

Isola d'Istria, 5 gennaio 1933.

Ieri dopo breve malattia, spegnevasi serenamente

PERTOUT MARIO

L'addoloratissima consorte **TOSCA,** i genitori e congiunti tutti, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno domani sabato 7 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 gennaio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

Ieri, dopo brevissime sofferenze, spirava serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi,

Alessandro Ferrara

capo macchinista in r.

La desolata consorte **EMILIA,** la madre **ANNA,** la cognata, il cognato e i nipoti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

La cara salma verrà trasportata a Trieste oggi, venerdì 6 corrente, nelle ore pomeridiane.

Aiello-Trieste, 6 gennaio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

BRUNO STRANSKY

cessava di vivere addì 4 gennaio 1933.

Ne dànno il triste annunzio la consorte **RITA,** il padre **FRANCESCO,** i fratelli **ANNIE** e **ARNO** con la consorte **MARIA,** pure a nome delle congiunte famiglie **GRIMME** e **SCHELLANDER.**

La ditta **BEHR e Co. SUCCESSORES** partecipa con profondo dolore il prematuro decesso del suo procuratore signor

BRUNO STRANSKY

il quale per molti anni dedicò l'intelligente ed infaticabile attività Sua al bene dell'azienda, la quale gli serberà grata e perenne memoria.

Trieste, 4 gennaio 1933.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Vittoria Apollonio ved. Balista

Con dolore che non ha conforto la piangono i figli **GIUSEPPE, GIUSEPPINA** assieme alle unite famiglie **APOLLONIO, GASPARI, MAJONI** e **COLLI,** e ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Cortina d'Ampezzo, 5 gennaio 1933.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **FRANCOVI, BASIACO** e **SILLI,** profondamente commosse, ringraziano vivamente il direttore della Società Arsa, ing. Carlo Andri, gli ingegneri, gli impiegati, gli operai e tutte quelle gentili persone che vollero partecipare al lutto per la perdita della loro adorata.

MARIA GIOVANNA FRANCOVI

Un particolare sentimento di gratitudine esprimono all' egregio dott. Lino Lion per le sue amorevoli cure, ed alla signorina Amalia Bellio.

Carpano di Albona, 4 gennaio 1933-XI.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. SMOCKING completo, nuovissimo, persona snella, vendesi 150. Settefontane 4, porta 15. 30250 M

CANARINI gialloni, cantori, femmine pronte, vendonsi. Ireneo 5, porta 13. 30297 M

CANARINI Harz, cantori insuperabili, femmine razza. Genova 4, III, destra. Berzin. 60257 M

CAPPOTTO finissimo, fodere rasone, mancata consegna svendesi centocinquanta. Sartoria via S. Caterina 8. 60273 M

CAPPOTTO nero, signora, 50; mantello seta nera, 80, vestiti, vendonsi. Barcola Riviera N. 51. 30264 M

CARRO 4 ruote, mano, carrettina per magazzino, vendo. Indirizzo Piccolo. 30286 M

FRANCOBOLLI classici, collezione Europa, vendonsi anche singoli, prezzo irrisorio. Via Gatteri 56, porta 7; dalle 14-20. 60291 M

GRAMMOFONO valigia, grande, come nuovo, costò 650, vendesi 160. Galleria N. 14, magazzino. 10145 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, canzonette, ballabili, opere, vendonsi straoccasionissima. Molingrande 18, III. 60278 M

MACCHINA Singer a 3 e 5 cassetti, altra 120, altra nuova, 280; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 30315 M

MACCHINA scrivere usata Continental, vendesi causa partenza. San Nicolò 20, III. 60239 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 120. Cavana 10, negozio dolci. 3018 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 120. Istituto 5, portinaia. 10146 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra sarto, vendonsi. Toro 8, p. 7. 10147 M

MACCHINE cucire Singer, occasione, altre nuove, 430. Imbriani 12, Tulliak. 10151 M

QUADRI d'autore, antichi e moderni, vendo occasione. Assolutamente esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 30305 M

RADIO-grammofono vendesi prezzo d'occasione. Settefontane 62. 30276 M

RADIO-grammofono mobile, 7 valvole, 3 schermate, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, porta 13. 30295 M

RADIO 3 valvole, vendesi occasione. Via del Rivo 44, Angeli. 60246 M

SPARHERD piccolo, massiccio, vendesi. Via Boccaccio 7, portiere. 60223 M

VASI giapponesi, grandi, autentici Sassuma, vendonsi. Gallina 5, III, destra. 30304 M

VIOLINO vecchio, 150, busta, vendonsi straoccasione. Settefontane 32, IV, sinistra. 30283 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAGNOLINO pura razza, massimo 4 mesi, acquisterebbesi. Gatteri 56, porta 7; dalle 14 alle 20. 60292 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto e scambio. Per riparazioni, rivolgersi via Timeus 11. 10141 N

FOTOGRAFICA piccolissima, obbiettivo luminosissimo, acquisto anche disimpegnando. Iossif, III Novembre 7. 30265 N

RADIO modello ultimissimo 7 o 8 valvole, nonchè magnodinamico Ferranti tipo M 1, acquisterebbesi occasione. Offerte dettagliate Cassetta 10103 N Unione di Pubblicità. 10103 N

RADIO acquisterei scambiandolo con bicicletta di marca, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 30248 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, moderna, vendesi prezzo reclame. Ruggero Manna 21. Lavoratorio mobili. 10138 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti) vende matrimoniali da 1000! Domenica esposizione. 30316 NN

CAMERA pranzo mogano lucido, seminuova, salotto finissimo, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II. 60290 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo occasione vendesi. Ginnastica 42, porta 8. 60279 NN

CAMERA da letto usata, vendesi. San Francesco 53, porta 11. 60268 NN

CAMERA una persona, moderna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30256 NN

CAMERA nuova, occasione per sposi, vendo. Via Scuole Nuove. Trattoria ex Pavani. 10137 NN

CUCINA lussuosa, altra olandese, matrimoniale lavorazione speciale, stanza pranzo, prezzi irrisori, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 60293 NN

CUCINA solida, lussuosa, modernissima, prezzo occasione, vendo. Gatteri 56, pittore 60294 NN

LETTINO e triciclo bambini, lampada, vendonsi. XX Settembre 46, I destra. 60287 NN

MATRIMONIALE, salotto, stanza pranzo, attaccapanni, lampada, sofà, letti, nuovissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 30281 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste, stanza una persona, piena, oggetti, vendonsi giornata. Madonnina 4, I. 60259 NN

MOBILI quartiere completo, oppure singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Boccaccio 17, III, dalle 9-15. 30298 NN

PIANINO nuovissimo, mogano, vendesi prezzo irrisorio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30266 NN

PIANINO doppia risonanza con fonola molti rulli, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 30247 NN

PIANINO germanico, ottimo, vendesi prezzo d'occasione. Via Commerciale 13, II. 10097 NN

PIANOFORTE Ehrbar mezzacoda, lussuoso, guarnitura caminetto bronzo, cornice, libreria, vendonsi. Rittmeyer 7. 30257 NN

PIANOFORTE buone condizioni, compero. Offerte e marca: Santoro. Via Udine 75, I. 60242 NN

SPOSI: Matrimoniale splendida, tappeto argaman, vendonsi. Geppa 16, porta 8. 10144 NN

STANZA due letti, vendesi. Via Udine 12, porta 12. 60240 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 30063 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DISTINTO bella presenza, capace assumere ordinazioni privati, stoffe inglesi e scozzesi per Casa londinese, cercasi. Indispensabile cauzione o valida garanzia. Ottimi guadagni. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 10116 P. Unione Pubblicità. 10116 P

PIAZZISTA attivo, bella presenza, ottima provvigione, cointeressenza, cercasi. Cassetta 10101 P. Unione Pubblicità. 10101 P

PRODUTTORI-piazzisti introdotti negozianti, cerchiamo. Presentarsi dalle 15 alle 17. Liburnia, Polonio 3. 60153 P

PRODUTTORI che visitino privati, offrensi lavoro serio e redditizio. Presentarsi mattinata Piazza G. Neri 2. 30285 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO sei cilindri, piena efficenza, carrozzeria Simonetti, tetto apribile, vendesi. Tolazzi. Viale Regina Elena 17. 30292 Q

BICICLETTA Touring passeggio, completa, quasi nuova, vendesi 300. Linfe 12. 30314 Q

BUICK 6 cilindri, berlina, perfettissima, scambio con merce. Cassetta 10111 Q. Unione Pubblicità. 10111 Q

CAMION occasione, B. L. e R. pronti 9500. Rimorchi portata 50 lire 4500. 18 P. 4200, 15 Ter 3500, Fiat 505-501 quintali 5 a 10 vendiamo. Via Pellegrino Rossi 46, Milano. 5080 Q

FIAT 520 piena efficenza, 5000 vendesi. Banco Caffè Miramar. 30277 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE vendesi ciue buona posizione, spese minime. Offerte Cassetta 10128 R Unione Pubblicità. 10128 R

AZIENDA industriale, forte lavoro, cerca socio collaboratore, capitale 10.000, stipendio 800 mensili, più utili. Cassetta 10113 R Unione Pubblicità. 10113 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo, posizione centrale, cedesi in parte, eventualmente tutto. Indirizzo Piccolo. 55475 R

DROGHERIA compero, minime spese, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 10109 R, Unione Pubblicità. 10109 R

MUTUO 110.000 cercasi I ipoteca, capitale 600.000. Agenzia Costa, S. Caterina 9.

PANETTERIA cerca socio o socia, capitale 10.000. Indirizzo Piccolo. 30262 R

SOCIO affari commerciali cercasi. Agenzia Costa, via S. Caterina 9. 60270 R

500 urgenti giorno, garanzia auto. Cassetta 10112 R Unione Pubblicità. 10112 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO primo piano Fiera campionaria, cinque stanze, bagno, riscaldamento autonomo, accessori, vendesi contanti 47.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10119 S Unione Pubblicità. 10119 S

QUARTIERE 4 stanze in condominio cedesi. Viale Sonnino 24, porta 12. 30274 S

VILLA Pendice Scorcola, ogni comfort, vendesi 90.000. Offerte Cassetta 10056 S Unione Pubblicità. 10056 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DOMESTICA 45.enne conoscerebbe persona di cuore, anche vedovo con figli, età 45-55, scopo matrimonio. Cassetta 10123 U Unione Pubblicità. 10123 U

24.ENNE signorina bella presenza, quartiere arredato, vorrebbe incontrarsi onesto operaio posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere serietà Cassetta 10115 U Unione Pubblicità. 10115 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO calzature bambini e pantofoleria prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 50002 V

ASSORTIMENTO lampadine ricostruite, provatele, troverete massima convenienza. Zaccaria, Timeus 3. 60238 V

BONISOLI di Bologna, Casa di confezioni per signora, ricevo qualsiasi ordinazione presso la filiale di Trieste, via Carducci 39. Liquida abiti da sera d'occasione. 30251 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 30302 V

46 — MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

«Poi, come al solito, soltanto con maggiore precipitazione, egli ha impiccato il corpo inerte... Ma questa volta egli impiccava un cadavere.

Richard ne sapeva ormai abbastanza. Durante quel breve colloquio Patrizia aveva fatto vivere davanti a lui tutta la serie di delitti della Torre d'Inferno, designandone al tempo stesso l'autore.

— E' certo che deve esistere una comunicazione segreta fra la Torre e l'esterno benchè tutte le ricerche poliziesche non sieno riuscite a scoprirla. Trovatela signor Richard... Aiutato da Ugo potrete trovarla... ed io ve ne sarò eternamente riconoscente.

La donna, alla quale era stata affidata la sorveglianza della detenuta entrò allora, annunziando che l'ora di colloquio accordata al visitatore era trascorsa da un pezzo.

Il poliziotto s'inchinò sulla pallida mano che Patrizia gli porgeva. Alta e diritta, accanto alla cuccetta che costituiva quasi il solo mobiglio della squallida cella, la principessa Danieli seguì, con lo sguardo avvivato da una nuova speranza ed un sorriso d'infinita gratitudine sulle belle labbra, Richard che si allontanava.

XXI.

«E' per voi che scrivo queste righe, Ugo, mio tenero cavaliere, che v'ostinate a dispetto di ogni prudenza e malgrado il vostro stesso scompiglio morale a non voler vedere in me una delinquente.

«Da tre giorni vi sto osservando, pittore d'occasione, mentre v'aggirate in torno al castello, senza osare di bussare alla mia porta. Ahimè! Perchè non posso accogliervi come vorrei! E bisogna invece che io vi scacci, bisogna che io trovi il modo d'allontanarvi da questi luoghi maledetti, dove rimanendo non sareste fra poco che una vittima di più. Ed io non voglio, Ugo, mettere a repentaglio la vostra vita. Voi solo vi mostrate con me misericordioso... Voi solo m'avete offerto, mentre mi trovavo sola, errante e vilipesa, la divina carità della vostra coraggiosa amicizia, della vostra simpatia e della vostra fiducia. E poi voi somigliate, col vostro giovane ed impetuoso ardore che le disillusioni non arrivano a calmare, a qualcuno che mi fu molto caro.

«In quest'ora suprema, nella quale deve aver luogo la battaglia decisiva che, sorda a tutto ciò che non sia la mia mèta segreta, aspetto nell'ombra da ormai quindici anni, voglio confidarvi il mistero della mia vita.

«Un giorno, quando avrò finito il mio compito, vi farò pervenire queste righe, sarebbe troppo doloroso per la principessa errante che non ha potuto fissare accanto a voi il proprio destino — di sapere che voi serbate di lei, un cattivo ricordo.

«Scusate, se, per spiegarvi i falli, debbo risalire al principio della guerra che molti hanno ormai scordato. Per me la felicità ha cessato d'esistere da quella grigia mattina dell'ottobre 1914, in cui nel cortile di una fortezza laggiù nei Balcani, io mi chinai, piccola sposa appena sedicenne sul corpo inanimato di colui che avevano fucilato e che portava con sè nella morte ogni mia ragione di vivere.

«Egli mi aveva sposata tre mesi prima, me, povera orfanella che i suoi genitori avevano allevata per carità, in ricordo di una vecchia amicizia. Nell'antico villaggio montano che m'ospitava, mentre egli faceva i suoi studi in città, io sognavo di lui come d'un Dio inaccessibile e sorridente che il mio timido fervore non avrebbe potuto raggiungere mai. E quando egli appariva al castello, il suo sorriso portava con sè tutto il sole.

«Eppure un giorno io fui quella giovane sposa, tremante di gioia dallo sguardo estatico, che tutto il villaggio vide passare al braccio del signore del castello, vestita in grande uniforme. Egli mi aveva scelta fra tutte. Ormai la vita poteva trascorrere io non ne avrei vista più che il riflesso nei suoi scintillanti occhi azzurri che contenevano per me tutto l'universo.

«Allora scoppiò l'uragano. La guerra ci colse in pieno cielo. Egli era tenente; suo padre, e mio tutore, era generale in capo. Io ritornai al vecchio villaggio per attendere accanto a nostra madre ed alla mia nutrice armena la fine del flagello. Il figlio di latte, Chachati, aveva sempre accompagnato mio marito, fino dall'infanzia e si batteva sotto ai suoi ordini. Durante una scaramuccia, mio marito gli salvò la vita e da allora il legame che li univa si strinse anche di più.

«Poi, una mattina, si sparse improvvisamente la terribile ed inverosimile notizia che mio marito avesse rubato a suo padre alcuni importanti documenti per venderli al nemico.

«Tutte le prove furono contro di lui. Suo padre soltanto credette però sempre alla sua innocenza: ma anch'egli, a sua volta accusato d'imprudenza, se non di complicità, fu condannato alla degradazione militare, mentre a mio marito fu riserbata la morte infamante dei traditori.

«Entrambi subirono la loro sorte. Mio suocero reclamò di essere reintegrato come semplice soldato e fu ucciso poco dopo in uno scontro. E nel vecchio villaggio montano non vi fu più che una vecchia donna cieca, fra una servente inferma ed una povera fanciulla sbigottita. I nostri domestici avevano tutti abbandonato la «casa dei traditori». Imparai quindi di buon'ora a sapere cosa volesse dire passare fra la gente in mezzo l'obbrobrio generale ed il disprezzo.

«Ma tutto ciò che mi importava? Io non vivevo più che apparentemente. Il mio cuore era morto ed il mio spirito vacillava come una fiamma alla quale manchi l'olio e che stia per spegnersi.

«La guerra finì senza che io me ne accorgessi, e l'eco della vittoria attraversò appena le mura merlate, dietro alle quali si nascondeva la nostra muta disperazione.

«Ma Chachati tornò. Egli era uscito salvo dalla tormenta e ci portava le prove che i nostri martiri erano stati vittime delle macchinazioni di un traditore, antico aiutante di campo di mio suocero, il quale lo aveva destituito per tentativo di ricatto. Le vicende della guerra avevano messo di fronte l'uno all'altro, quell'uomo a mio marito, il quale ebbe la generosità d'intercedere per lui presso suo padre e di farlo rientrare in servizio. Pericolosa amnistia che costò la vita e l'onore ad entrambi.

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata